



Tempi della città,
tutti gli orari in un opuscolo

a pagina 7

Giochi e sport,
rinnovato largo Pascoli

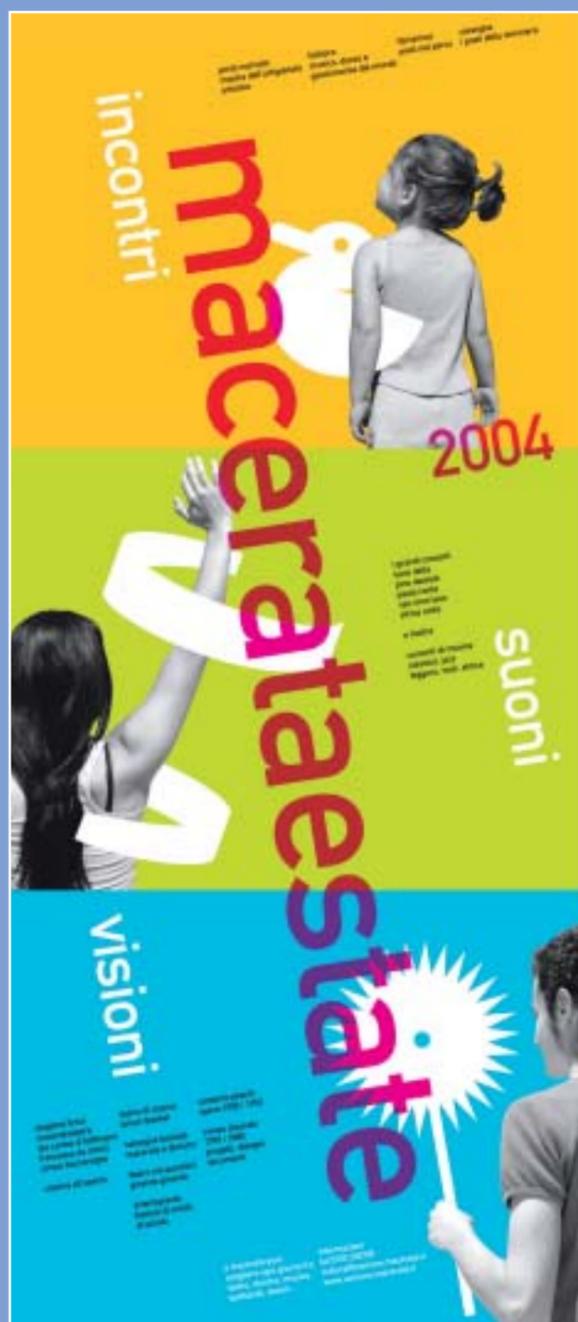
a pagina 7

Il Consiglio comunale
approva il conto consuntivo

nell'inserto

Centro storico, segnali positivi

Varato il cartellone
dell'estate
maceratese 2004



Servizio a pagina 6



Programmazione commerciale, urbanistica e culturale. E' in questo connubio la chiave di lettura di come stia vivendo un momento positivo il centro storico della città, soprattutto se si vuole guardare con occhio attento al settore che principalmente lo anima, ovvero quello commerciale.

A tracciare un quadro reale di come stiano andando veramente le cose, sotto questo punto di vista, alcuni dati: dal 1999 alla fine del 2003 le imprese sono aumentate del 29 per cento passando dalle iniziali 414 unità alle 532 attuali.

E ancora, nel 2000, ad esempio, a fronte di tre cessazioni di attività ne sono nate 37 con un saldo di 448, nel 2001 ne sono cessate 7, nate 37 per un totale di 478 ed infine, nel 2002, ne sono state aperte 41, cessate 13 per un totale di 506.

Centro storico che fa registrare un altro aumento, se pur lieve: quello della popolazione residente. Infatti dal 2000 al 2003 i maceratesi residenti in centro storico sono passati da 2.224 a 2.252

Servizio a pagina 2

Informazioni
e servizi, è in rete
il nuovo portale



Servizio a pagina 2

La relazione del difensore civico

L'attività del difensore civico è stato uno degli argomenti dibattuti recentemente dal Consiglio comunale in occasione della presentazione della relazione di fine anno da parte dell'avvocato Luca Forte.

Le problematiche più frequenti sottoposte all'attenzione del difensore civico sono legate alla manutenzione degli spazi verdi e delle aree attrezzate, al rispetto degli orari degli esercizi commerciali, alla manutenzione di strade e marciapiedi, alla rumorosità di attività produttive e commerciali, all'assegnazione di alloggi popolari e a questioni relative all'Ici o alla Tarsu.

Nella sua relazione il difensore civico ha evidenziato come, rispetto al primo anno di attività, siano risultati più agevoli i rapporti con gli organi e gli uffici comunali i quali hanno progressivamente dimostrato un maggiore spirito collaborativo.

Tra i servizi comunali interessati dalle richieste dei cittadini quello dei Lavori pubblici e dell'Ambiente è stato anche nel 2003 il più coinvolto con 20 istanze mentre 14 sono state le richieste di intervento inerenti alla competenza del comando di Polizia municipale. Il servizio Gestione del territorio è stato coinvolto in relazione a 14 procedimenti, mentre 5 sono state le segnalazioni nei confronti del servizio



A destra il difensore civico Luca Forte con l'ex commissario del Comune Giuseppe Colli

Finanziario mentre quello delle attività produttive è stato chiamato in causa per 6 procedimenti complessi che vedono coinvolti gli interessi di molti cittadini.

Servizio a pagina 7

Centri diurni, ampliata l'offerta

Più ampia rispetto al passato l'offerta dei centri diurni estivi per bambini e ragazzi organizzati dall'assessorato ai Servizi sociali. Alle proposte già sperimentate con successo negli anni scorsi e gestite dal Comune attraverso le associazioni ludiche Hyperion e Media Project, si è infatti affiancata per il 2004 una nuova proposta curata da privati in strutture proprie convenzionate con il Comune e allargata anche alla fascia d'età da 0 a 3 anni.

La nuova iniziativa è stata pensata per offrire servizi alle famiglie nel periodo compreso tra la chiusura della scuola e la data di avvio e termine dei centri estivi e durante la pausa estiva degli asili nido comunali.

Servizio a pagina 7

Informazioni, news,
eventi, bandi di gara
e molto di più

Il Comune in internet è
www.comune.macerata.it

Libriamoci, cultura di successo

Archivate con successo le sezioni dedicate alla poesia e alla letteratura contemporanea curate rispettivamente da Alessandro Seri e Reinhard Sauer, l'edizione 2004 di Libriamoci proseguirà in estate con i corsi dedicati all'illustrazione per l'infanzia. Da ricordare, inoltre, la ricca esposizione dedicata a uno dei maggiori maestri del nostro tempo in questo campo: Jozef Wilkon. La mostra, è stata curata da Mauro Evangelista e Monica Monachesi.

Servizio a pagina 7



Il centro torna a crescere

Programmazione commerciale, urbanistica e culturale. Forse sta in questo connubio la chiave di lettura di come stia vivendo il centro storico della città, soprattutto se si vuole guardare con occhio attento al settore che principalmente lo anima, ovvero quello commerciale.

Eccellente il riconoscimento del ruolo del commercio dal punto di vista dell'equilibrio della vita collettiva nel centro della città e per puntare allo sviluppo e al rilancio della piccola e media impresa commerciale e artigianale sono state unite le caratteristiche che le contraddistinguono, ovvero la creatività imprenditoriale e la flessibilità le quali, unite ad una maggiore capacità di integrarsi, di sviluppare sistemi comuni e di promuoversi insieme al territorio, nel contesto in cui operano, sono state in grado di non far perdere al centro storico la propria tradizione che gli ha permesso di diventare, nel tempo, punto di riferimento culturale, di socializzazione e di aggregazione.

Al di là delle parole, a tracciare un quadro reale di come stiano andando veramente le cose, sotto questo punto di vista, alcuni dati forniti dalla Camera di commercio: dal 1999 alla fine del 2003 le imprese nel centro storico sono aumentate del 29 per cento passando dalle iniziali 414 unità alle 532 attuali.

E ancora, nel 2000, ad esempio, a fronte di tre cessazioni di attività ne sono state 37 con un saldo di 448, nel 2001 ne sono cessate 7, nate 37 per un totale di 478 ed infine, nel 2002, ne sono state aperte 41, cessate 13 per un totale di 506.

Qualcuno ha chiuso i battenti

Dal 1999 alla fine del 2003 le imprese nel cuore della città sono aumentate del 29 per cento passando da 414 a 532

ti, questo è vero, ma al suo posto subito è arrivato qualcun altro pronto a scommettere su una nuova attività che è andata ad

aggiungersi alle tante altre in corso e che sono il motore propulsivo attorno cui gravita la vita del centro storico. Centro storico

che fa registrare un altro aumento e che pur lieve: quello della popolazione residente. Infatti, partendo dal 31 dicembre del

Cittadini e imprese a Macerata e nel centro storico											
Cittadini											
Residenti al 31.12.2001			Residenti al 31.12.2002			Residenti al 31.12.2003					
41.910 di cui al centro storico 2.224			42.085 di cui al centro storico 2.228			42.335 di cui al centro storico 2.252					
Imprese nel centro storico (in tutto il territorio comunale dal 2000 al 2003 da 4.686 a 4.936)											
2000			2001			2002			2003		
Nate	Cessate	Saldo	Nate	Cessate	Saldo	Nate	Cessate	Saldo	Nate	Cessate	Saldo
37	3	448(+8%)	37	7	478(+15%)	41	13	506(+22%)	31	5	532(+22%)

Dati: ufficio Anagrafe del Comune di Macerata e Camera di commercio

Presto nuove misure acquisite attraverso i suggerimenti emersi nel Forum sulla mobilità

All'insegna della valorizzazione

Permessi provvisori disponibili anche nel pomeriggio, posti auto per residenti in piazza Strambi, un nuovo regolamento per il carico e lo scarico delle merci, la sistemazione della Galleria del commercio, un gruppo di lavoro formato da professionisti maceratesi per migliorare l'arredo urbano del centro. Queste alcune delle iniziative varate dalla giunta comunale per proseguire il lavoro di valorizzazione del centro storico già avviato attraverso le pedonalizzazioni di piazza Mazzini e corso della Repubblica.

Ampliato l'orario della garitta finora aperta solo il mattino Con il passaggio di competenze dalla polizia municipale all'Apm, sarà aperta anche nel pomeriggio la garitta che si trova all'inizio di Rampa Zara ove è possibile ottenere i permessi provvisori per l'accesso al centro storico (stimati attualmente in circa 150). Con questa misura, che rende esecutiva una ordinanza del commissario Colli del gennaio 2000, l'Apm sarà competente su tutto il servizio di gestione dei permessi visto che già oggi gestisce quelli ordinari riscuotendo le spese amministrative previste dalla legge. Ottenere il permesso temporaneo costerà quindi circa un euro da destinare a spese amministrative dell'Apm.

Un telecomando per i residenti di piazza Strambi Per accogliere una richiesta proveniente dai residenti, e in via del tutto sperimentale, circa quindici posti auto davanti alla chiesa della Madonna della Misericordia saranno riservati ai residenti. Ai cittadini che ne faranno richiesta verrà fornita un telecomando per azionare una catena a scomparsa e accedere ai posti auto.

Fioriere e nuovi cestini E' in corso di miglioramento anche l'arredo urbano di piazza Mazzini e piazza della Libertà in attesa di procedere con un

intervento più approfondito. Le transe di piazza Mazzini sono state sostituite con alcune fioriere, seguirà una risistemazione simile dell'area pedonale di piazza della Libertà. Più a lungo termine è prevista la risistemazione della pavimentazione e dell'illuminazione della Galleria del commercio. E, sempre a proposito di arredo urbano, è stato costituito un gruppo di lavoro guidato dall'assessore Mauro Compagnucci per elaborare idee e proposte nonché per valutare la possibilità di idee a livello nazionale.

Una nuova disciplina per il carico e lo scarico delle merci Entrerà in vigore dall'inizio di settembre un diverso regolamento per il carico e lo scarico delle merci da concordare con gli operatori commerciali e le ditte dei trasporti in orari più limitati e specificati. Più a lunga scadenza - farà parte di un secondo pacchetto di misure per il centro storico - l'amministrazione comunale intende studiare la possibilità di individuare un centro di raccolta e un unico vettore per il trasporto delle merci all'interno delle mura.

Trasporto urbano e raccolta differenziata nel centro storico Come già scritto il trasporto urbano nel centro storico non sarà affatto abolito ma verranno comunque effettuate modifiche nella tipologia dei mezzi e negli orari per favorire l'accesso dei mezzi pubblici nel centro storico. E' quasi pronto, inoltre, il progetto per la raccolta differenziata dentro la mura in vista dell'avvio di una fase sperimentale prima della fine dell'estate.

Varchi elettronici L'Azienda Pluriservizi Macerata sta provvedendo all'acquisto di alcuni varchi elettronici per il controllo dell'accesso al centro storico. Si tratta di telecamere sulle cui modalità di utilizzo verranno svolti comunque ulteriori approfondimenti.



2000 su 41.833 maceratesi, quelli residenti in centro erano 2.224 fino ad arrivare alla fine dello stesso mese del 2003 quando su 42.335 cittadini ben 2.252 risultano vivere stabilmente nel cuore della città.

Il centro torna a crescere dunque e, per lo meno sotto il punto di vista commerciale, l'in-

terpretazione da dare sembra essere positiva nonostante l'aleggiare, anche in casa nostra, della crisi che attanaglia il settore. Certo c'è da registrare la perdita di alcuni negozi che hanno contribuito a scrivere la storia di Macerata, ma esiste un ricambio e il rinnovo di alcuni locali, segno tangibile che c'è ancora la voglia di investire da parte di chi opera nel centro storico, ma soprattutto da parte di giovani imprenditori e imprenditori motivati a scommettere sul futuro di Macerata attraverso la valorizzazione e la riqualificazione delle attività, ponendo le condizioni strutturali affinché esso possa continuare a svolgere efficacemente la sua fondamentale azione nel corso del tempo.

A tutto questo ha contribuito in larga parte anche la politica attuata dall'Amministrazione comunale attraverso la promozione di tante manifestazioni e iniziative che hanno sempre visto il centro storico come posto deputato allo svolgimento di appuntamenti culturali e sportivi in grado di aggregare gente.

Il centro storico continua a essere quindi il cuore della città, un luogo dove ci sono ancora spazi disponibili e dove si sta cercando di dare ulteriori slanci soprattutto per favorire la residenza di famiglie e non solo di studenti universitari.

Web, basta un click per entrare

È in rete il nuovo portale all'insegna dell'accessibilità, della trasparenza e dell'interattività con informazioni e servizi

mese ed in linea con le più recenti normative che impongono agli enti pubblici di dotarsi di siti accessibili a tutti. La legge è del gennaio 2004, il decreto attuativo è del maggio scorso: la scelta del Comune di Macerata si pone dunque all'avanguardia in questo settore.

Ma che significa accessibilità? Significa far sì che un sito sia consultabile da tutti, sia da disabili in senso stretto che da coloro che usano attrezzature e sistemi poco comuni. Significa privilegiare i contenuti e la loro fruibilità sacrificando effetti speciali e grafiche accattivanti, ma limitative. Significa un cambio culturale in coloro che si occupano di informazione e comunicazione che nel confezionare la pagina web devono avere attenzione ai diversamente abili. Non basta infatti inseri-



re una foto, ma occorre "raccontarla" per coloro che non la possono vedere ed usano lo screen reader per navigare. E il nuovo portale del Comune va in questa direzione. Inoltre punta anche sull'usabilità con menu semplici e guidati, la mappa del sito e il motore di ricerca per un accesso più facile ed immediato alle

informazioni. La partecipazione e l'interattività con il cittadino sono garantite attraverso forum, sondaggi e e-mail con cui ci si può esprimere sui temi di interesse generale per la città o contattare amministratori e uffici, ricevere informazioni e risposte con un semplice click. Spazio anche per le associazioni e per i quartieri che avranno a disposizione uno spazio-banca autogestito per le loro iniziative.

Il portale offre inoltre informazioni dinamiche ed aggiornate sulla vita della città, sulle iniziative in corso, sui più rilevanti avvenimenti amministrativi, ma anche informazioni pratiche su tutto ciò di cui il cittadino può aver bisogno nel suo rapporto con la pubblica amministrazione. Gli argomenti sono suddivisi in sezioni: il Cittadino e l'impresa con informazioni organizzate secondo i bisogni del cittadino e non dell'ente che eroga il servizio; il Comune con informazioni sugli organi istituzionali, sull'organizzazione degli uffici, sui progetti e realizzazioni dell'amministrazione e la Città con le notizie di carattere turistico, culturale e di istruzione.



La conferenza stampa di presentazione del nuovo sito

L'accesso ai servizi è ulteriormente facilitato nella sezione Come fare per... dove l'utente può trovare risposte a ciò che gli occorre nelle varie attività ed eventi che lo riguardano: richiedere certificazioni, aprire un'attività imprenditoriale, pagare l'Ici, iscriverne un figlio a scuola, praticare uno sport, acquistare una casa.

Presenti anche informazioni utili: orari delle farmacie, dei trasporti urbani, il meteo, l'elenco telefonico.

Il nuovo portale è stato realizzato dalla Ra Computer,

azienda maceratese specialista in software, in collaborazione con il servizio Informativo ed il servizio Comunicazione del Comune. Utilizza un software innovativo, il Content management system, che consente di pubblicare con facilità e velocità informazioni in internet anche a chi non ha conoscenze specifiche dei linguaggi di programmazione. Ciò garantisce un aggiornamento in tempo reale delle informazioni presenti nel sito in quanto immesse direttamente dagli uffici interessati, a tutto vantaggio dell'utente

MacerataOpera

Appena nominata Direttore artistico di MacerataOpera ha manifestato l'intenzione di dare alla stagione lirica dello Sferisterio un'impronta personale con la scelta clamorosa di opere non convenzionali: sostiene sempre le sue scelte?

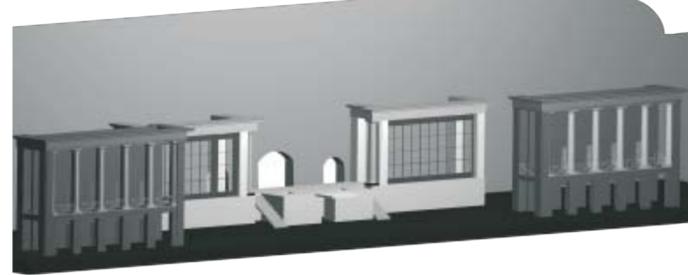
Absolutamente sì. L'intenzione degli Enti Lirici di indagare nel vasto mondo della lirica per far conoscere al pubblico anche altri capolavori meno frequentati, ma non per questo meno importanti del solito repertorio, si è già manifestata nel periodo tra la mia nomina - e quindi dalla presentazione del programma 2004 - a oggi. Francesca da Rimini ha aperto la stagione 2003/2004 del Teatro dell'Opera di Roma, Simon Boccanegra è stato accolto con successo al Carlo Felice di Genova e insieme a Les contes d'Hoffmann è nel cartellone della stagione lirica parmense: quindi, MacerataOpera viene addirittura dopo, ma prima del Teatro alla Scala di Milano che le avrà in cartellone la prossima stagione.

Lei pensa che il pubblico delle arene sia stanco di ascoltare l'ennesima Traviata?

Il pubblico dei melomani ama la musica, la grande musica. È naturale che in mancanza di altre offerte si sia abituato ai soliti titoli. Io credo che il compito dei Teatri e di chi li guida sia anche quello di aprire il grande forziere dei tesori musicali e fare in modo che il pubblico li conosca e li apprezzi. Dobbiamo adeguarci ai grandi Teatri dell'Europa e del mondo che questo forziere lo hanno aperto da tempo.

A commento della rappresentazione romana dell'opera di Zandonai, un critico ha scritto: «È raro assistere ad una rappresentazione della Francesca da Rimini ed è un vero peccato perché si tratta di una opera straordinaria, molto più ricca di altre assai più frequentate».

Dietro Francesca da Rimini c'è Gabriele D'Annunzio, un poeta che sapeva raccontare affascinando, e sopra ancora Dante; il risultato è un affresco musicale che mette in evidenza gli snodi psicologici del dramma, lo incastonano in una cornice eroica ed erotica, con una strumentazione superba, ricchissima di armonici. È un'opera che non può essere rappresentata con pochi mezzi e che richiede una compagnia di canto di primo piano. La conosco bene: ho inciso il duetto d'amore con Plácido Domingo e sono certa che piacerà moltissimo anche ai frequentatori dello Sferisterio.



Un forte messaggio culturale pervade Simon Boccanegra incentrato sul tema della pace e della riconciliazione (la scena del Consiglio), un tema attualissimo.

È un'opera di grandi emozioni, con arie memorabili, che Verdi compose nel pieno della maturità, dopo la trilogia popolare (Rigoletto, Il trovatore, La traviata) e prima di Un ballo in maschera.

Anche qui occorre un cast canoro e interpretativo di grande qualità, a iniziare da chi deve affrontare il ruolo di Simon Boccanegra e, continuando, con il personaggio di Fiesco, per il quale Verdi ha creato il più importante ruolo di basso realizzato fino a quel momento. È un'opera importante, con personaggi torniti con intenso lavoro psicologico, emblematica ed attuale per i suoi temi etici. Si tratta di una delle opere più forti di Verdi e la grande scena del Consiglio è considerata una delle sue pagine magistrali.

Per Les contes d'Hoffmann si è impegnato un regista/scenografo/costumista che era stato più volte invitato e che solo adesso affronta l'Arena maceratese.

Pier Luigi Pizzi ha sempre frequentato lo Sferisterio come spettatore. Come artista ha osservato a lungo il palcoscenico, ne conosce le difficoltà ma anche il grande fascino.

Aspettava, probabilmente, una opera giusta, un'opera nelle sue corde e a lungo desiderata, come Les contes d'Hoffmann. Anche questo capolavoro fantastico e denso di incanti ha bisogno di essere presentato al meglio per quanto riguarda la scenografia, i costumi e l'interpretazione.

Ormai per l'opera lirica non si può più prescindere dallo spettacolo e dalle scenografie, anche se sul palco ci sono i cantanti migliori. Anche lei è per un teatro lirico di regia e possibilmente per un teatro in cui regia/scene/costumi sono affidati ad un solo nome?



Katia Ricciarelli



Alcuni bozzetti per i costumi dei Racconti di Hoffmann e, in basso, un rendering dell'imponente allestimento pensato da Pier Luigi Pizzi che firma dell'opera di Offenbach anche la regia.

Sono per una regia opportuna, adeguata e illuminata. Negli ultimi anni MacerataOpera ha messo a segno alcuni colpi magistrali con il lavoro di Josef Svoboda e di Hugo De Ana ed ha affidato a personaggi di talento, come Marconi e Ranieri, la messinscena di opere a loro congeniali.

Quest'anno le opere sono state affidate ad artisti che in prima persona si fanno carico di un concetto d'insieme - regia/scene/costumi: Pier Luigi Pizzi per Les contes d'Hoffmann, Massimo Gasparon per Francesca da Rimini e Beppe De Tomasi per Simon Boccanegra. La lettura dell'opera così è rafforzata da un'interpretazione univoca di tutti gli elementi che la compongono: drammaturgia, ambientazione storica e caratterizzazione dei personaggi attraverso i costumi.

Macerata e lo Sferisterio non le sono estranei: è proprio da questo palcoscenico che iniziò il suo percorso artistico.

Di Macerata e dello Sferisterio ho ricordi fortissimi. Nel 1972, cantavo per la prima volta in La Resurrezione di Cristo di Lorenzo Perosi insieme a Lucia Valentini Terrani. Tornai nel 1977 per cantare nel Trovatore e quasi dieci anni dopo, nel 1986, per Turandot diretta da Daniel Oren. Quello fu un anno particolare, l'anno in cui mi sono sposata. Nel 1987 cantavo in una edizione particolarmente felice di Manon. Poi ci sono stati anni di lontananza, ma ho sempre seguito con interesse l'evoluzione di questa manifestazione.

Per la prima volta una donna dirige una stagione lirica estiva. Crede che il suo compito sia più difficile di quanti l'hanno preceduta?

Ho già fatto le mie esperienze in questo campo dirigendo il Politeama di Lecce. Se ho avuto qualche difficoltà, è stato solo all'inizio, quando mi toccava trattare con tecnici e macchinisti: ho il mio carattere, ma alla fine anche questo si è dimostrato utile. Comunque il fatto di essere donna non mi ha mai creato difficoltà. La mia aspirazione è anche quella di continuare il cammino già intrapreso della valorizzazione di giovani artisti di talento.

Jacques Offenbach

1819–1880

Les contes d’Hoffmann

Opera fantastica in un prologo, tre atti e un epilogo
Libretto di Jules Barbier, dal dramma omonimo di J.Barbier e di M.Carré e da E.T.A.Hoffmann

Editore proprietario: Choudens, Paris
Rappresentante per l'Italia: Casa musicale Sonzogno di Piero Ostali, Milano



Prima rappresentazione: Parigi, Opéra-Comique, 10 febbraio 1881	Sferisterio Prima: sabato 17 luglio 2004 Repliche: 25 luglio 5, 8 agosto ore 21:30
	NUOVA PRODUZIONE NUOVO ALLESTIMENTO
Direttore Regia, scene e costumi Disegno luci Coreografia Maestro del Coro	Frédéric Chaslin Pier Luigi Pizzi Sergio Rossi Gheorghe Iancu Carlo Morganti
Hoffmann Olympia Giulietta Antonia Nicklausse Lindorf, Coppélius, Dapertutto, Miracle Spalanzani Nathanaël Crespel, Luther Andrés, Cochenille, Pitichinaccio, Frantz Hermann, Schlémil Stella, La voix de la mère d’Antonia Une voix Wilhelm	Vincenzo La Scala Désirée Rancatore Sara Allegratta Annalisa Raspagliosi Elsa Maurus Ruggero Raimondi Thomas Morris Francesco Zingariello Lorenzo Muzzi Luca Casalin Nicolas Rivenq Tiziana Carraro Pierpaolo Palloni Davide Tonucci
	Coro Lirico Marchigiano “V. Bellini” Orchestra Filarmonica Marchigiana Corpo di Ballo del Teatro Nazionale dell’Opera di Sofia



Il diavolo con la coda nel mantello e con le corna sotto il cappuccio, nel teatro d’opera, è un buon diavolo: sfida Dio e perde clamorosamente; se alla fine facessimo un sondaggio, forse la maggioranza salverebbe l’anima anche a lui. Ma se non si dichiara, se ci lascia soltanto sospettare la sua presenza?

Nei *Racconti di Hoffmann*, un poeta, il famoso visionario romantico E.T.A. Hoffmann appunto, ci racconta tre storie in cui fu succube di personaggi oscuri che del diavolo avevano molto di più che coda o corna: la voluttà di trascinare ad impossibili conquiste, la crudeltà di farle fallire, la beffa rovinosa ed amara.

La prima è quella dell’inafferrabile Olimpia, la fanciulla-usignolo che gorgheggia ardimentosa e strabiliante, e che ogni tanto sembra venir meno per poi riprendersi più sveltante che mai. C’è un traffico sinistro attorno a lei. Hoffmann s’incanta, non sospetta, non sa, balla con lei fino all’estenuazione, le offre il suo amore, riceve svagatissimi sì. Ma sul più bello interviene un losco trafficante, Coppélius, e i sogni vanno infranti nel fragore di meccanismi rotti e di metalli caduti. Olimpia era solo un automa.

La notte di Venezia, lussuriosa, avvolge la seconda storia: risuona la più seducente barcarola del mondo, Giulietta la cortigiana attira Hoffmann. Ma Giulietta, avida dello scintillio dei gioielli, è in potere del diabolico capitano Dapertutto, e rapisce per lui magicamente le ombre degli amanti: fra inganni e gelosie e irrisioni Hoffmann ne uccide uno in duello. Mentre fugge per sottrarsi all’arresto, la vede dileguarsi su una gondola con un amante nuovo.

E nella terza storia Antonia, erede della malattia di sua madre che morì mentre cantava, sfida a sua volta il destino. Hoffmann, che l’ama, invano la dissuade; quando il prodigioso e demoniaco Dottor Miracolo con il violino intona un canto sempre più trascinante, vi si abbandona, finché muore di musica.

Offenbach, proprio lui, che nelle famose operette trastullava gli eroi greci nel Cabaret del Labirinto o faceva ballare agli Dei dell’Olimpo il più sferenato can-can, qui ci dà il brivido fascinoso del labile confine fra la bellezza e il nulla. Il canto è quello della grande tradizione: tenore fascinoso il poeta, tre grandi parti di soprano per le donne, per il diavolo un basso. Nel suo linguaggio disinvolto può specchiarsi l’Ottocento di tutta l’Europa. Ma la sua mitica ironia diventa qui insinuante passione, misterioso dolore.

Riccardo Zandonai

1883–1944

Francesca da Rimini

Tragedia in quattro atti di Gabriele D’Annunzio

Riduzione di Tito Ricordi

Editore Casa Ricordi, Milano



Prima rappresentazione: Torino, Teatro Regio, 19 febbraio 1914	Sferisterio Prima: sabato 24 luglio 2004 Repliche: 1, 6, 13 agosto ore 21:30
	NUOVA PRODUZIONE NUOVO ALLESTIMENTO
Direttore Regia, scene e costumi Maestro del Coro	Maurizio Barbacini Massimo Gasparon Carlo Morganti
Francesca Ostasio Samaritana Giovanni ‘lo sciancato’ Paolo ‘il bello’ Garsenda Adonella Altichiara Biancofiore La schiava Smaragdi Malatestino Dall’Occhio Ser Toldo Berardengo Il giullare Franco Di Girolamo Noris Borgogelli Alessandro Pucci Giuliano Cavaterra Giovanni Brecciaroli Andrea Cutrini	Daniela Dessi Giuseppe Altomare Giacinta Nicotra Alberto Mastromarino Fabio Armillato Rossella Bevacqua Sabrina Modena Francesca Rinaldi Roberta Canzian Angela Masi Ludovit Ludha Francesco Zingariello Domenico Colaiani Il torrigiano Il torrigiano Il balestriere Il balestriere Un prigioniero Un prigioniero
	Coro Lirico Marchigiano “V. Bellini” Orchestra Filarmonica Marchigiana



Il bacio più famoso della storia. Francesca da Polenta, la figlia del Signore di Ravenna, credeva di sposare Paolo Malatesta, detto “Paolo il bello”, invece all’ultimo glielo sostituirono col fratello Gianciotto, detto “Gianciotto lo sciancato”: a quei tempi ed in quegli ambienti le ragazze non potevano obiettare. Ma una volta, mentre leggeva una storia d’amore insieme al bel cognato…

Gianciotto non è un tipo che perdoni né che vada per il sottile. Quando sa che il fratello Malatestino cerca invano di sedurre Francesca, torna da lei con la sua testa mozza. Quando sospetta e poi con un inganno scopre che con Paolo lei ci sta, li sorprende abbracciati e li trapassa con la stessa spada. Dante incontra Francesca nell’Inferno, fra i lussuriosi. Lei racconta e piange. «Noi leggevamo un giorno, per diletto / di Lancillotto come amor lo strinse: / soli eravamo e senza alcun sospetto.» Il viso a tutt’e due si scoloriva. «Quando leggemmo il disiato riso / esser baciato da cotanto amante, / questi, che mai da me non fia diviso, / la bocca mi baciò tutto tremante.»

D’Annunzio incontra Dante sei secoli dopo e racconta la vicenda a modo suo, preziosamente carnale: «E la reina vede il cavaliere / che non ardisce di fare di più, / lo serra fra le braccia e lungamente / lo bacia in bocca» leggono sul libro. E la didascalia: «Egli fa quell’atto istesso verso la cognata, e la bacia. Quando le bocche si disgiungono, Francesca vacilla e s’abbandona fra i guanciali.» Zandonai incontra D’Annunzio di presenza, e mette in musica la sua tragedia, autorizzato ed aiutato dal poeta ad operare qualche sfrondamento nel testo: ma nei momenti più importanti ne mantiene tutte le parole. Ma le fa sue. E al momento di quel famoso bacio, prima ancora che le bocche si congiungano, cava dalla sua orchestra, screziata di tutte le bellurie di secoli di musica, una specie di seduzione arcana e inesorabile, gentile ed avvolgente che alla fine culmina in un coro lontanissimo che sospira alla primavera.

Tutta l’opera vive della irrepetibile malia d’un mondo che muore intrecciando in una dissolvenza incrociata Ottocento e Novecento, e dove timbri, colori, cangianti armonie lasciano sprigionare l’ultimo canto all’italiana. E noi, così diversi, forse ci siamo dentro se ci suscita tanta arcana nostalgia.

Mi confidava un gesuita amico: «Le ragazze e i ragazzi si giustificano spesso con me: Padre, che cosa vuole mai che sia un bacio? Vedi che decadenza: non sappiamo nemmeno più peccare bene come una volta».

Consiglio comunale

I lavori in “pillole”

Ordini del giorno

24 febbraio 2004

24 febbraio 2004

9 marzo 2004

17 marzo 2004

6 aprile 2004

19 aprile 2004

19 aprile 2004

19 aprile 2004

18 maggio 2004

18 maggio 2004

18 maggio 2004

Mozioni

23 febbraio 2004

23 febbraio 2004

15 marzo 2004

17 marzo 2004

17 marzo 2004

23 marzo 2004

23 marzo 2004

25 marzo 2004

6 aprile 2004

19 aprile 2004

20 aprile 2004

20 aprile 2004

20 aprile 2004

18 maggio 2004

Via Velluti: realizzazione del tratto stradale

Lavori di riqualificazione delle mura della città

Situazione della giustizia civile presso il tribunale di Macerata

Manutenzione sottopassaggi dal ParkSi agli ascensori

Decentramento del corso di laurea in Scienze infermieristiche

presso le ex scuole infermieri

Miglioramento organico delle forze dell’ordine

Lottizzazione nel quartiere Vergini – Tempi di attuazione

Istituzione del giorno della memoria e della testimonianza in ricordo

delle terre d’Istria e Dalmazia

Gratuità del prestito pubblico effettuato da biblioteca e altri enti

Riduzione dei trasferimenti agli Enti locali

Incentivi per la bioedilizia

Invito al Governo affinché ritiri il contingente militare

impegnato in Iraq

Intitolazione di via, piazza o altro luogo pubblico della città

ai martiri di Nassirya

Nuova discarica a Collevario

Possibilità di dotare il campo sportivo della Vittoria

di manto erboso sintetico

Controllo dei fumi emessi dal camino di incenerimento del Consmari

Riutilizzo locali annessi al teatro Lauro Rossi – ex farmacia

Impianto sportivo di Collevario

Lavori di riqualificazione di viale Puccinotti

Discussione in Consiglio sull’ampliamento del tribunale

Centro storico: condizione delle fioriere e dei cestini, pulizia e arredo urbano

Potenziamento del servizio territoriale ambulatoriale per le tossicodipendenze

Possibilità di acquisto loculi da parte degli anziani

Realizzazione del marciapiede sul tratto banchina che va dal ponte sul Potenza al centro fiere

Trasferimento clinica Villalba a Civitanova – Tutela dei lavoratori

Approvato il conto consuntivo e l’utilizzo dell’avanzo 2003

Il 31 maggio scorso, con un mese di anticipo rispetto alla scadenza di legge, il Consiglio comunale ha approvato il Rendiconto della gestione 2003. La gestione dello scorso anno si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari a € 1.220.281,48 derivante da:

Fondo di cassa al 31/12/2003:	11.101.977,24 (+)
Crediti al 31/12/2003:	81.472.405,62 (+)
Debiti al 31/12/2003:	91.354.101,38 (-)
Saldo (avanzo di amm.ne):	1.220.281,48

In termini tecnico-contabili dunque il 2003 fa rilevare una buona performance finanziaria e patrimoniale con un risultato economico di esercizio superiore al milione di euro.

Sinteticamente la gestione finanziaria corrente 2003 può venire rappresentata come di seguito:

	Previsione 2003	Rendiconto 2003		Previsione 2003	Rendiconto 2003
I - Entrate tributarie	21.994	22.583	I - Spese correnti	32.688	31.999
- Imposte	17.413	17.746	- Personale	10.148	10.145
- Tasse	4.375	4.625	- Acquisto di beni	641	634
- Altri tributi	206	212	- Prestazioni di servizi	14.342	14.061
II - Entrate da trasferimenti	7.693	7.735	- Utilizzo beni di terzi	575	570
- Trasf. dallo Stato	3.259	3.510	- Trasferimenti	4.585	4.472
- Trasf. dalla Regione	4.114	3.984	- Interessi passivi	1.361	1.241
- Altri trasferimenti	320	241	- Imposte e tasse	589	588
III - Entrate extratributarie	3.423	3.548	- Oneri straordinari	287	287
- Proventi da servizi	2.404	2.561	- Ammortamenti	134	0
- Proventi da beni	516	504	- Fondo sval. crediti	26	0
- Interessi attivi	55	53	- Fondo di riserva	0	0
- Utili netti	250	251	III - Rimborsoprestiti	2.202	2.197
- Altri proventi	198	179	- Rimborsoprestiti quote K di mutui	2.202	2.197
<i>più:</i> oneri di urbanizzazione	1.395	1.395			
<i>più:</i> avanzo '02 a parte corrente	550	550			
<i>meno:</i> entrate corr. ad investim.	165	165			
Totale risorse correnti	34.890	35.646	Totale impieghi correnti	34.890	34.196

In particolare, la gestione delle entrate presenta un andamento più che positivo derivante in misura prevalente dal successo della politica di equità fiscale che ha consentito di introitare nelle casse comunali, rispetto alle previsioni, recuperi Ici (+114 mila euro) e tassa rifiuti (+170 mila euro) da anni precedenti.

Anche il gettito ordinario dell’Ici presenta nel 2003 un andamento positivo pari a circa 240 mila euro in più rispetto alle previsioni dello stesso anno. Un risultato ottenuto peraltro senza apportare alcuna modifica alle aliquote fiscali.

Dal lato della spesa corrente si è assistito ad un complessivo incremento del 4,5% rispetto al 2002, valore questo che se rapportato al tasso reale di inflazione e all’incremento della spesa per il rinnovo dei contratti lavorativi, dimostra una crescita tendenziale assai bassa e quindi un buon grado di contenimento della stessa.

L’andamento della spesa corrente 2003 ha rispecchiato fedelmente i programmi dell’Amministrazione da un lato volti al contenimento della stessa per non pregiudicare la cassa comunale e per poter rispettare gli obiettivi del Patto di Stabilità interno, obiettivi pienamente conseguiti nel corso dell’esercizio e, dall’altro, volti al potenziamento di taluni servizi ritenuti strategici dalla Giunta. Da quest’ultimo punto di vista si è assistito dal 2000 al 2003 ad un incremento di risorse destinate ai servizi sociali di quasi il 60% e di circa il 20% per la Cultura e lo Sport.

Passando all’analisi degli investimenti, il 2003 è stato caratterizzato dalla prosecuzione e realizzazione delle opere pubbliche contenute nei programmi dell’Amministrazione a partire dal 2000, programmi questi contenenti sia “grandi pacchetti” di opere (il piano di ricostruzione, la riqualificazione urbana, il recupero degli immobili danneggiati dal sisma e i piani di insediamenti produttivi e residenziali) sia interventi diffusi sul patrimonio comunale (strade e illuminazione pubblica, manutenzione e messa a norma di sedi scolastiche e impianti sportivi, costruzione di nuovi plessi scolastici, ampliamento e manutenzione del civico cimitero, valorizzazione di vaste aree verdi, restauro delle mura e del patrimonio artistico-culturale della città).

Nel complesso l’Amministrazione è impegnata in programmi di opere pubbliche che ammontano a 100 milioni di euro, di cui circa 20 milioni di opere terminate, 44 milioni di opere in esecuzione e 11 in fase di progettazione avanzata.

In questo numero del periodico “Macerata – Notizie in comune” gli argomenti su cui i capigruppo esprimono la propria opinione sono i seguenti: viabilità, vincoli urbanistici e avanzo di amministrazione.



La voce dei

Forza Italia

Macerata è stata da sempre considerata una provincia marginale, scarsamente considerata nelle impellenti esigenze di infrastrutture di cui da sempre necessita. Il governo Berlusconi, con lo strumento della “Legge Obiettivo”, ha iniziato ad affrontare il problema dell’ammodernamento e del completamento, anche con grandi opere di livello europeo, della rete viaria ed infrastrutturale del nostro paese, stanziando una somma consistente dopo anni di immobilismo dovuto all’incapacità dei vari governi della sinistra che si sono succeduti. La Regione Marche governata, molto male, per dieci anni dalla sinistra,

non ha speso una lira in infrastrutture limitandosi, nell’accordo Stato-Regioni, a creare protocolli d’intesa che non hanno dato un metro in più di strada. Il governo Berlusconi, con delibera del Cipe del dicembre 2001 ha attivato 21 progetti strategici della Legge Obiettivo. Tra questi progetti è previsto anche il finanziamento (oltre 4.000 miliardi delle vecchie lire) della “strada per Roma” grazie all’incessante e tenace impegno del vice ministro dell’Economia prof. Mario Baldassari.

La Quadrilatero Marche Umbria s.p.a. è una società di scopo costituita nel giugno 2003 da Anas

(51%) e da Sviluppo Italia (49%) per realizzare il Quadrilatero Infrastrutturale Marche - Umbria che prevede il completamento della SS77 Val di Chienti fino a Foligno (quattro corsie), le trasversali Sforzacosta-Sarnano e Tolentino-San Severino Marche, la Pedemontana da Muccia a Fabriano, il completamento delle SS76 Val d’Esino e SS318 fino in Umbria, l’intervalva di Macerata, con una nuova uscita all’altezza di Colbuccaro, che collegherà la viabilità prevista dai Piani di Ricostruzione (Pieve - galleria - Montanello) con la frazione di Villa Potenza nonostante l’ostru-

zionismo messo in atto dalla Giunta di sinistra che governa Macerata. Il sindaco Meschini, circa un anno fa, ha chiesto lo stralcio di quei pochi chilometri perché, a suo dire, quel tratto sarebbe stato finanziato dalla Regione e, quindi, il Comune poteva procedere autonomamente agli appalti. Quando poi il Comune ha constatato che la Regione Marche non aveva nessuna intenzione di finanziare l’opera ha cambiato le carte in tavola accusando il Quadrilatero di penalizzare Macerata. A questo punto vanno fatte due considerazioni importanti: 1. la Giunta Regionale delle Marche ha sempre osteggiato, per mero

interesse di campanile politico, il progetto facendo ricorso alla Corte Costituzionale contro la Legge Obiettivo (già perso) e ricorso al Tar (ancora pendente) sperando i soldi dei cittadini marchigiani contro il diritto dei marchigiani ad avere una viabilità moderna che garantisca sviluppo economico e sicurezza.

2. La Giunta comunale di Macerata ha, ancora una volta, dimostrato che su urbanistica e viabilità ha a cuore gli interessi, legittimi, di alcuni cittadini ma non di tutti i cittadini maceratesi. E’ di questi giorni la notizia che la Provincia e i Comuni di Macerata

e Corridonia hanno firmato un protocollo d’intesa che prevede la realizzazione di una nuova uscita della superstrada all’altezza di San Claudio che vada a servire la nuova lottizzazione di Piediripa e va a sbucare nella rotonda che fa da tappo alla famigerata tre corsie Piediripa - Macerata. Forza Italia ritiene, da sempre, che la nostra città abbia bisogno di una nuova e più complessa rete stradale moderna che sia, necessariamente, all’interno di una viabilità generale, di cui il progetto Quadrilatero è la punta di diamante, per evitare di fare tante piccole incompiute.

Uliano Salvatori

I Democratici - Città dell’uomo

1. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: abbiamo proposto risorse per attività educative degli oratori, centro per malati di Alzheimer, strutture di accoglienza per anziani, servizi di accoglienza per studenti, progettazione del Centofriere e ristrutturazione del mercato ortofrutticolo, arredo urgente del centro storico e delle frazioni, illuminazione e marcia-

pie di accesso al parcheggio Garibaldi, apertura dei parchi per l’estate. Ma dei due miliardi avanzati nulla va per le nostre proposte. 2. VIABILITÀ: sosteniamo la proposta del Quadrilatero che finalmente darà a Macerata le vie di comunicazione per toglierla dall’isolamento, ma pretendiamo che sia realizzata l’intera intervalva, non uno spezzone soltanto e che

siano chiariti i vincoli giuridici, economici ed urbanistici. 3. VINCOLI URBANISTICI: nonostante i vincoli urbanistici rinnovati, dopo un decennio di austero controllo, si è data mano libera alla cementificazione in nome di accordi pubblico-privato molto favorevoli ai privati: via Trento, via dei Velini, via Valenti, piazza Garibaldi, piazza Pizzarello vengo-

no rimpinzati di palazzi a prezzi altissimi: la concentrazione di abitazioni ed uffici renderà ancora più difficile il traffico e la vivibilità della zona ed aumenterà l’inquinamento che a corso Cavour e dintorni è già il più alto di tutta la provincia; col piano casa, poi, si rendono invivibili alcune vie, in particolare via Cincinelli, si costruiscono molte più case del necessario,

non si incide sul prezzo perché saranno costruite in tempi lunghi favorevoli ai costruttori e perché lo standard abitativo rende accessibile l’acquisto soprattutto a chi investe in case come bene rifugio. 4. PROPOSTE: a) riattivare il tavolo di concertazione con l’Università per l’espansione edilizia (collegi e sedi di nuove facoltà) e per tante possibili collaborazioni;

b) rifare subito viale Puccinotti che si sta deteriorando ancora di più; c) realizzare le proposte della commissione sui “tempi della città” non riducibili certo ad un inutile libricino di orari noti a tutti; d) elaborare un piano degli orari per anziani sia per la loro estensione che per la loro cura (altrimenti si riducono a baracchette di periferia). **Gian Mario Maulo**

capigruppo

I Democratici per la Margherita

Vorrei intervenire sulla questione che in questi giorni ha trovato ampio spazio sui quotidiani e cioè sul progetto “Quadrilatero”. Alcune parole per spiegare in cosa consiste la problematica. Il progetto della Quadrilatero S.p.A. vorrebbe anche difendere gli interessi dei maceratesi sulla grande viabilità, realizzando un collegamento di penetrazione inter-

na fra le regioni Marche e Umbria, come si evince dalla Legge obbiettivo asse Marche-Umbria e dalla delibera del Cipe 21/12/2001. Purtroppo quanto di diretto interesse della nostra città, cioè la realizzazione di una “intervalva”, un percorso di 12 chilometri tra la vallate del Chienti e del Potenza, non è stato completamente inserito in tale progetto preli-

minare presentato al Comune: in esso, infatti, ne figurano solo 2,5 chilometri circa fra la Carrareccia e la Pieve. A tale proposito ho già condiviso la posizione del Sindaco Meschini col voto favorevole della delibera del Consiglio Comunale in cui, da un lato, si rimanda l’espressione di un parere dell’Amministrazione su tale progetto e, dall’altro, si dà mandato al

Sindaco affinché l’“intervalva” venga interamente realizzata nei suoi punti fondamentali: - superamento del fiume Potenza (raddoppio dell’attuale ponte o altra soluzione da concordare, con una risoluzione delle attuali problematiche relative alla viabilità di borgo Pertinace di Villa Potenza); - circosollazione di Sforzacosta e

collegamento Carrareccia-Pieve-via Mattei. Credo che tutte le polemiche dell’opposizione nei confronti della maggioranza e i continui attacchi sulla stampa verso l’Amministrazione non abbiano intenti costruttivi, ma servano solo a creare confusione nei cittadini per nascondere le carenze insite nel

progetto “Quadrilatero”: così realizzato non porterebbe nessun giovamento concreto alla viabilità cittadina e dovrebbe essere successivamente oggetto di modifiche e miglioramenti. Perché, dunque, non realizzare un progetto definitivo e risolutivo dei problemi viari di Sforzacosta e Villa Potenza? **Luigi Carelli**

Macerata la mia città per la Margherita

Si è molto discusso in queste settimane di strade e viabilità. Approfitto di questo spazio per intervenire sull’argomento partendo da una premessa necessaria: il tema è tanto importante per la nostra città e per le sue prospettive di ulteriore sviluppo da imporre la necessità di una riflessione serena, nella consapevolezza che l’interesse primario di un migliore assetto della viabilità esterna e, poi, di penetrazione nel

centro va ben al di là del nostro mandato amministrativo o delle maggioranze di oggi o di domani. I toni polemici, le posizioni partigiane e il clima propagandistico-elettorale che hanno caratterizzato il recente dibattito non hanno certo giovato alla comprensione del problema. La nostra posizione e il nostro impegno sono chiari da tempo. Abbiamo sostenuto con forza l’attività amministrativa che ha consen-

tito di realizzare Via Tucci -e così collegare Via Mugnoz e Via Mattei- e le due rotoarie presso il Palasport e la ex Aeronautica; abbiamo apprezzato la scelta dell’appalto-concorso voluta dall’Assessore Delle Fave e oggi proseguono spediti i lavori della galleria sotto Piazza della Vittoria per unire zona nord e zona sud della città; di fronte a uno degli ingressi della galleria, sotto la palestra Edera, c’è un altro cantiere,

per la costruzione della parallela di Via dei Velini che arriva a Montanello; abbiamo approvato in via definitiva la variante che da Montanello si collegherà a Villa Potenza. Confermiamo il nostro appoggio al Sindaco che (minacciando il divieto di transito dei TIR a Villa Potenza) continua a sollecitare Anas e Prefettura, per quanto è di competenza di ciascuno degli Enti, perché sbloccino definitivamente

le procedure relative alla famigerata “bretella”. Valtiamo molto positivamente, tornando alla vallata del Chienti, una prima ipotesi di accordo di programma tra Comune, Regione, Provincia e Ferrovie per la realizzazione del tratto Via Mattei-Pieve. Abbiamo chiesto al Governo e alla Società Quadrilatero Spa di inserire nel sistema di viabilità del cosiddetto quadrilatero di penetrazione una vera e propria “interval-

va”, che consenta al Comune di completare il grande lavoro avviato; abbiamo chiesto al Ministro Baldassarri e ai vertici del soggetto attuatore di collegare davvero le vallate del Chienti e del Potenza, grazie al tracciato originario di 12 km previsto dalla Legge Obiettivo e non con il breve tratto, di poco più di 2,5 km, che è stato proposto all’attenzione del Consiglio Comunale. **Marco Blunno**

I Popolari per la Margherita

Chiusa la vicenda elettorale, si può parlare della nostra viabilità senza eccessi polemici. Anche agli inizi degli anni ‘70 ci fu un infuocato dibattito su un progetto di viabilità regionale, di cui l’odierno “Quadrilatero” è parte. Si realizzarono poi l’Autostrada adriatica ma non la Pedemontana, le 4 superstrade vallive (1 per provincia) ma non gli sbocchi verso l’Umbria, la Circon-

vallazione sud di Macerata ma non quella nord. Oggi è forte l’esigenza di riprendere la realizzazione di una moderna rete viaria completando il disegno di 30 anni fa. Nel 1998 Stato e Regione si accordano sulla realizzazione del “Quadrilatero viario” Camerino-Foligno-Fossato-Fabriano, per rilanciare le comunità montane colpite dal terremoto. Nel 2002 Parlamento e Governo assu-

mono con legge l’obiettivo ambizioso del “Quadrilatero viario” con Pedemontana, vallive ed intervalleve, aree di sviluppo e concorso tra pubblico e privato. Tutti vogliono le strade, ma sul “chi” e sul “come”, sui progetti e sui finanziamenti scoppia la polemica, anche questa volta utile, se serve a fare bene un po’ di strade con meno danni ambientali possibili. Intanto il Comune di

Macerata realizza i primi tratti della intervalva Chienti-Potenza, specie la galleria sotto piazza della Vittoria, con i finanziamenti del vecchio Piano di ricostruzione. Ma l’intera “intervalva” di circa km 13 e non di km 3, come previsto nel progetto sottoposto all’esame del Consiglio comunale, è assunta come “obbiettivo” da realizzare da parte dello Stato.

La “Soc. Quadrilatero”, sia pure a stralci, deve completare l’intera arteria a partire dalla “bretella” di Villa Potenza”, già in carico all’A.N.A.S., socio di maggioranza nella stessa s.p.a. “Quadrilatero”. Bene ha fatto dunque il Consiglio comunale di Macerata, con una maggioranza molto più ampia di quella che sostiene il governo cittadino, a richiedere con fermezza che

l’obiettivo della “intervalva” non sia ridotto ma realizzato integralmente anche con la “bretella” di Sforzacosta, dallo svincolo superstradale alla Pieve, come previsto dal P.R.G. Potevamo decidere diversamente? Credo proprio di no. Avremmo perso una strada già riconosciuta a Macerata e quindi compromesso gli interessi della città. **Adriano Ciaffi**

Alleanza Nazionale

Macerata i problemi di viabilità interna ed esterna da sempre si incrociano in quanto né l’una né l’altra sono state mai considerate, nel corso di decenni di amministrazioni di centro sinistra, fattori prioritari per lo sviluppo del territorio. Per quanto riguarda la prima, è innegabile che quanto oggi si sta facendo è stato possibile, in gran parte, solo grazie a quei 60 miliardi di vecchie lire ottenuti con tempismo millimetrico dall’amministrazione di centro destra guidata dalla Menghi che riuscì ad evitare il rischio concreto di perderli, in quanto non ancora utilizzati dalle precedenti amministrazioni. Lo stesso si può affermare per la viabilità esterna: si è dovuto attendere il vice ministro dell’Economia prof. Mario Baldassarri, il suo impegno e la sua determinazione per vedere riconosciuti come prioritari, anche a livello nazionale, la viabilità e lo sviluppo economico della nostra provincia, dopo decenni di colpevole immobilismo delle sinistre. Finalmente con il progetto Quadrilatero, finanziato per l’85% con il Bilancio dello Stato e reso definitivo dalla delibera Cipe dello scorso maggio (1 miliardo di

€ già assegnati pronta cassa), si avranno il collegamento Marche-Umbria e quello tra le diverse valli della provincia, entrambi ostacolati da chi si è dimostrato succube, sia a livello provinciale che regionale, di governi nazionali dello stesso colore politico, da chi tra gli ordini di partito e i bisogni del proprio territorio ha scelto immancabilmente i primi. È con tale logica che ha agito anche la Giunta Meschini, nel momento in cui ha cercato di ritardare in tutti i modi la discussione del progetto in Consiglio Comunale, ponendo lacci e laccioli di ogni tipo e cercando di confondere le acque giocando sul significato del termine “intervalva” e sul numero di chilometri previsti. Si mettano il cuore in pace “gufi” e “civette”: il progetto è approvato, i soldi ci sono, il collegamento completo tra le valli del Chienti e del Potenza è previsto, lo sviluppo economico produttivo del territorio sarà garantito da una rete viaria finalmente degna di questo nome. Nei fatti noi siamo riusciti ad arrivare in due anni dove loro non sono riusciti in decenni, e forse da ciò deriva tanta irritazione! **Pierfrancesco Castiglioni**

Comitato Anna Menghi

Sono passati più di quattro anni da quando si è insediata la giunta di centro sinistra guidata dal sindaco Meschini ed è da più di quattro anni che manca una politica seria per rilanciare e far crescere la città di Macerata. E’ infatti da più di quattro anni che la giunta Meschini ci propina bilanci e avanzamenti di amministrazione che non esprimono politicamente nulla: investimenti a pioggia in vari settori senza un progetto, senza un’idea guida. La giunta Meschini, ad esempio, nel settore dei Lavori Pubblici ha vissuto e continua a vivere della eredità lasciata dalla giunta Menghi che in soli 18 mesi

programmò e approvò lavori per circa 45 miliardi delle vecchie lire! Viene da chiedersi a questo punto come mai il centro destra e il centro sinistra si accanirono così tanto contro la giunta Menghi? Diciamo stranezze della politica maceratese. E che dire dei servizi sociali, dove politicamente la giunta Meschini ha investito miliardi senza che abbia mai parlorito uno straccio di progetto su cui poter discutere? E che dire dei vari Enti partecipati o controllati dal Comune che assorbono decine di miliardi dei cittadini maceratesi, come l’Apm che gestisce il servizio idrico integrato, la Smea e il Consmari. per i rifiuti,

l’associazione Sferisterio, il Cemaco, ecc.. Enti in teoria nati per razionalizzare i servizi, il che vuol dire migliorarli e garantire un minor costo ai cittadini! In realtà le tariffe o tasse che dir si voglia, aumentano di anno in anno e i servizi, nel migliore dei casi, rimangono gli stessi a causa dell’assenza di una politica seria e incisiva in questi settori importanti da parte della giunta Meschini. E che dire del costo delle abitazioni costantemente in crescita che costringe molti maceratesi a lasciare la nostra città? Tanto ha fatto nel settore urbanistico il centro sinistra per favorire la speculazione edilizia dei privati e

poco ha fatto per garantire gli interessi dei maceratesi favorendo interventi che dovevano contenere i prezzi delle abitazioni. E per concludere cosa ha fatto la giunta Meschini nel settore della sicurezza? Nulla! Si sta muovendo solo adesso grazie a due mozioni presentate dal Comitato Anna Menghi, una che riguarda l’aumento dell’organico delle forze dell’ordine, l’altra di prossima discussione che chiede al sindaco di utilizzare i vigili urbani nelle ore notturne per il controllo del territorio. Per maggiori approfondimenti collegati al sito www.comitatoannamenghi.it **Anna Menghi**

Comunisti Italiani

Ciò che caratterizza un’amministrazione di centro sinistra e la distingue da una di centro destra è principalmente l’attenzione che la prima pone sulle questioni sociali e del lavoro. Noi siamo convinti che, in questi quattro anni di esperienza di governo insieme ai compagni e agli amici della coalizione guidata dal sindaco Giorgio Meschini, siamo riusciti ad imprimere alla città una vera e propria svolta che si è concretizzata in un incremento dell’impegno nei confronti delle fasce sociali più deboli della cittadinanza: aumento dell’assistenza domiciliare a favore degli anziani;

realizzazione di una serie considerevole di iniziative rivolte ai bambini e agli immigrati; forte attenzione al tema della disabilità e al tema del disagio degli adolescenti e degli adulti. Tutto ciò nonostante la politica scellerata del governo Berlusconi che, tagliando i trasferimenti agli Enti Locali, impone agli stessi scelte dolorose che si caratterizzano necessariamente con un aumento della pressione fiscale e con il ridimensionamento dei servizi erogati. A Macerata abbiamo fatto una scelta diversa, rivolta – al contrario – ad un netto potenziamento dei servizi stessi così come è visibile anche dalla

delibera recentemente approvata inerente l’applicazione dell’avanzo di amministrazione per il 2004: abbiamo aumentato, ad esempio, i contributi all’assistenza scolastica per i disabili; sono stati assegnati finanziamenti per la realizzazione del centro diurno all’Ircr; è stato avviato il progetto di cooperazione internazionale a favore della popolazione del Camerun; abbiamo provveduto ad integrare la spesa per i contributi a manifestazioni sportive e culturali. Grazie ad una politica contrassegnata dalla concretezza di un approccio “per” e “verso” la persona, la nostra città sta via via divenendo

un autentico punto di riferimento a livello provinciale e regionale e si sta avviando sempre più ad assomigliare alle città-simbolo del buon governo del centro sinistra a livello nazionale. Per noi Comunisti – che interpretiamo il governo come mezzo per risolvere le difficoltà dei ceti meno abbienti – ciò è motivo di vanto e di soddisfazione. Occorre proseguire su questa strada ed insistere sulla politica del “fare” che si contrappone a quella del “dire”, caratteristica precipua del “berlusconismo” e della destra eversiva che sta guidando il Paese. **Alessandro Savi**

Partito Popolare Europeo

Cari cittadini maceratesi, mi permetto di spiegare cosa sia questo famoso Quadrilatero asservito proposto dal vice ministro Mario Baldassarri. La parola quadrilatero fu ideata nel periodo del terremoto Marche - Umbria dall'allora Ministro dei Lavori Pubblici sen. Francesco Merloni. Trattasi: della S.S.76 che parte da Falconara Marittima, prosegue per Jesi, Fabriano, Fossato di Vico inrocio con la S.S. 3 Flaminia che dallo stesso Fossato di Vico prosegue per Gualdo Tadino,

Nocera Umbra, Foligno.

Dove da questa ultima città, inizia la famosa S.S.77 che prosegue per Colfiorito Serravalle di Chienti, Tolentino, Sforzacosta, Macerata, Villa Potenza, Sambucheto, Recanati, Loreto. Nella città Lauretana termina il tracciato della S.S.77. Il problema per noi Comune di Macerata, mio personale (da moltissimo anni mi batto per questa viabilità senza aver ottenuto molto) è che la Società Quadrilatero S.p.A. guidata da illustri personaggi, ha

deviato la S.S. 77 sulla superstrada Civitanova Marche - Sfercia affiancandola alla S.S.485 che inizia da Civitanova Marche e passa per: Montecosaro Scalo, Morrovalle Scalo, Piediripa, terminando all'incrocio con Sforzacosta, penalizzando il naturale tracciato della S.S.77 di cui si chiede una nuova uscita alla Carrareccia, con il nuovo ponte sul fiume Chienti proseguendo per la Pieve allacciandosi al costruendo tunnel di cui i lavori sono già iniziati sotto Piazza della Vittoria

con uscita di proseguimento verso il Palavirtus - Montanello altro nuovo ponte sul fiume Potenza con aggancio sempre sulla S.S. 77 che passa di fronte al centro fiere evitando Villa Potenza. Consapevoli che solo con questo intervento la Quadrilatero S.p.A. passerà alla storia per aver unito con un tracciato viario veloce le due vallate, da secoli divise dalla posizione di Macerata sul monte e non con i soli due chilometri promessi fino a Villa Costa. Io credo che questa nostra Città, meriti più

rispetto politico e dai nuovi governanti non dobbiamo sentirci dire, non è stato fatto prima perché dobbiamo farlo noi? Non ci devono rinfacciare l'eterno completamento della superstrada Civitanova Marche - Foligno credo, che sia un nostro diritto. La Quadrilatero S.p.A. deve assicurare al nostro capoluogo, la vera intervaliva Sforzacosta - Villa Potenza, altrimenti non vediamo i benefici alla nostra città di tutta questa costosa operazione che esclude alla grande Macerata, la

quale è accerchiata dalla nuova provincia di Fermo che chiede l'accorpamento di: Monte S. Martino, Penna S. Giovanni, Loro Piceno e Gualdo. Fabriano altra richiesta di provincia o città allargata che richiede l'inclusione delle nostre città come: Matelica, Esanatoglia, Castelraimondo, Pioraco, Camerino e Muccia. Mi sento in dovere di non mollare e difendere la nostra Città, la sua Università e soprattutto la propria storia di capoluogo e di dotta.

Ivano Tacconi

Rifondazione Comunista - Sinistra Europea

Ancora una volta l'Amministrazione comunale di macerata grazie al contributo del Partito della Rifondazione comunista - Sinistra europea caratterizza il proprio operato verso i servizi alla persona. Questo si evince anche dall'avanzo di amministra-

zione, dove i servizi sociali, quelli culturali e quelli sportivi vengono valorizzati. Nella nostra città esiste una protezione sociale alta e in questi anni le attività culturali e quelle sportive hanno visto una crescita sostanziale sia quantitativa che qualitativa.

A noi però come partito ci piace sottolineare il metodo di questo lavoro: la partecipazione a un processo di crescita della città, delle associazioni e i movimenti (soprattutto per la cultura). In Italia si assiste ad una rinnovata volontà di protagonismo socia-

le; i cittadini vogliono contare di più sia singolarmente che collettivamente. Il nostro agire amministrativo è improntato a questo; il gruppo consiliare, l'assessore e il partito vogliono dialogare con la città ed essere sensibili a quelle che sono le richieste dei maceratesi.

Ed è per questo che anche nell'avanzo di amministrazione abbiamo voluto puntare chiaramente sulle iniziative culturali (Macerata Estate e non), sociali e sportive.

La trasparenza è un valore in sé. È un percorso lungo, ma affascinante.

Fabrizio Giustozzi

Socialisti Democratici Italiani

Quando questo scritto sarà pubblicato la campagna elettorale avrà avuto termine: ragionevolmente sarà quindi possibile parlare di argomenti importanti come quello della viabilità con maggior concretezza e minore enfasi polemica o propagandistica. Il progetto Quadrilatero è senza dubbio importante e significativo: se portato a compimento darà un robusto contributo alla fuoriuscita dall'iso-

lamento viario della nostra provincia ed anche Macerata, quale città capoluogo, ne avrà benefici. Alcuni aspetti della vicenda vanno però sottolineati. Il primo è relativo alla vetustà del problema: non da oggi si discute sulla imprescindibile necessità dell'ammendamento delle strutture viarie e dobbiamo prendere atto di come, nel passato, non si sia fatto granché da parte del governo nazionale. Da questo

punto di vista, Macerata è stata ingiustamente penalizzata. Il secondo è relativo alle modalità di realizzazione del progetto: va segnalato con ancora maggior forza che il contributo che si richiede agli enti locali non è affatto modesto; ciò giustifica cautele e richieste di precisazione rispetto ad un'impostazione originaria del progetto Quadrilatero non confacente all'entità dell'impegno

richiesto (tanto è vero ciò che già numerose ed incisive modifiche, anche con l'ausilio del parere dei competenti uffici nazionali, sono state apportate alla primigenia ipotesi di lavoro). Il terzo aspetto che ci deve interessare, come maceratesi, è quello relativo alla puntuale e forte richiesta di risoluzione di talune problematiche viarie di natura più squisitamente cittadina ma indissolubilmente legate ad

un'armonia complessiva della realizzazione, che non lasci dietro di sé con l'ombra o opere incompiute: come consiglio comunale dobbiamo quindi insistere perché si prenda formalmente atto di talune esigenze concrete già palesate da parte dei competenti organi della società incaricata. Allorché l'opera sarà compiuta, con il concorso di tutti, ognuno per la propria parte, credo che non potrà non prevalere

il senso della buona amministrazione piuttosto che quello della propaganda: se è vero che importante è fare, questo dovrebbe essere l'obiettivo sul tema viario.

Bruno Mandrelli

Udc

La viabilità nelle Marche, e in particolare quella in provincia di Macerata, è stata sempre un argomento di grande dibattito. Nei fatti, al di là delle tavole rotonde, dei convegni, degli studi preliminari di fattibilità, ci si è sempre dovuto accontentare di scarsi risultati. Se è vero, infatti, che "non è giusto dire che per 40 anni non si è fatto niente" - come ricordava il 9 giugno scorso l'ex ministro Francesco Merloni - mi pare altrettanto vero

che la classe politica tutta, maggioranza ed opposizione, ha troppo poco spinto per la realizzazione delle infrastrutture indispensabili. Vedo però la nostra politica regionale oscillare pericolosamente fra chi afferma, appunto, che quanto a viabilità siamo ancora all'epoca dei Romani o ad andare bene all'epoca dei Borboni, e chi, pur di contrastare qualunque progetto non suo, opera cercando di screditarlo. Non mi pare proprio che que-

sta possa essere la "strada" giusta. Un simile modo di procedere è, direi, tipico delle nostre parti. I marchigiani, infatti, sono brava gente che quando è chiamata a fare le scelte di fondo trova sempre il modo di dividersi. E questo è puntualmente accaduto e sta accadendo anche nella nostra provincia. Non so di preciso il perché.

Sarà forse questo sistema maggioritario che ha diviso di netto l'arena politica in due contrapposte

tifoserie; sarà la poca capacità di sintesi che ho potuto riscontrare specie a livello tecnico; sarà questo momento elettorale in vista del quale ciascuno ha cercato per sé lo spot più folgorante per la cattura del consenso; fatto sta che siamo ancora una volta divisi. Da parte mia ho cercato di portare avanti la giusta istanza del capoluogo che chiede la realizzazione della intervalva che congiunga la vallata del Chienti alla vallata del Potenza.

Una istanza per la quale ci si sta battendo da tanti anni. Si è riusciti, da ultimo, a ottenere che quanto richiesto possa essere finanziato con i ribassi d'asta, ma noi chiaramente avremmo preferito che la previsione fosse finanziata da subito, in prima battuta. Apriti cielo! Si è detto di tutto e di più, perché si era infastiditi i manovratori (o forse coloro che essendo di qui non potevano non sapere quali fossero le esigenze di Macerata). Fatto sta che dopo un

incontro chiarificatore con il vice ministro siamo arrivati a far capire ciò che tutti già sapevano. Al di là dei meriti e dei demeriti (più urlati che dimostrati) resta il fatto che ora, dopo l'approvazione dei progetti da parte del Cipe, tutti debbono attivarsi perché le opere siano finanziate e realizzate. Questo è infatti il momento della collaborazione indispensabile per garantire la soluzione dei nostri problemi di collegamento.

Giovanni Picchio

Revisione dei vincoli urbanistici, delibera approvata dal Consiglio comunale

La deliberazione in ordine alla revisione dei vincoli previsti dallo strumento urbanistico generale è stata adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 17 maggio scorso. Si trattava di dare soluzione ad una tematica particolarmente delicata e all'ordine del giorno su tutto il territorio nazionale. Il Consiglio l'ha affrontata sulla base di un approfondito lavoro del servizio Gestione del territorio che è stato portato a termine con rapidità e perizia.

La problematica da definire ateneva alla decadenza per decorso quinquennio di talune previsioni di Piano regolatore relative ad aree aventi funzione di standard, cioè deputate a svolgere funzioni di pubblico interesse e come tali vincolate allo scopo. Rispetto a tali aree si è trattato di distinguere

fra due categorie di vincoli: - quelli a contenuto conformativo, non soggetti a decadenza - e quelli a contenuto espropriativo, soggetti invece a decadenza

e come tali passibili di reiterazione (con onere di indennizzo da parte del Comune) o di trasformazione comportante eliminazione di vincolo e cessazione

della funzione di standard. La deliberazione adottata ha quindi provveduto a censire tutti i vincoli, individuandone le caratteristiche, nonché a confermare

gran parte dei vincoli espropriativi in quanto funzionali al mantenimento dell'equilibrio originariamente previsto dallo strumento urbanistico. L'operazione ha

peraltro permesso di constatare come in sede di attuazione dello strumento urbanistico le Amministrazioni che si sono succedute abbiano particolarmente curato che la dotazione degli standard risultasse sempre adeguata. Si è in conseguenza rilevato, con soddisfazione, come quello dei vincoli non fosse in realtà, per Macerata, un problema di sostanza, quanto di forma. La revisione effettuata ha quindi sancito la sussistenza di una elevata quantità di aree a standard già acquisite alla proprietà pubblica ed ha consentito quindi una moderata eliminazione di vincoli, così come, riferita alle aree più centrali, una moderata loro reiterazione, con un onere indennitario a sua volta modesto (la spesa preventivata è stata infatti di 100.000 euro).

I componenti delle commissioni consiliari

Commissione 1*

Affari istituzionali
Adriano Ciaffii
Mario Crucianelli
Bruno Mandrelli
Anna Menghi - Presidente
Ovidio Monaco
Luciano Pantanetti - Vice Presidente
Barbara Pojaghi
Riccardo Sacchi
Marco Torregrassa
Vitaliana Vitaletti

Commissione 2*

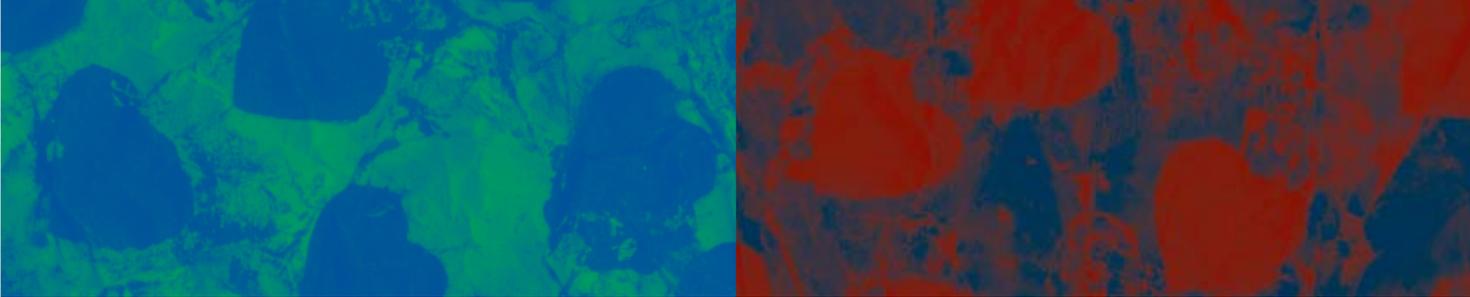
Programmazione Economica
Arrigo Antolini
Enrico Benedetti
Luciano Borgiani
Romano Carancini
Pierfrancesco Castiglioni - Vice Presidente
Giampiero Damiano - Presidente
Romano Mari
Gian Mario Maulo
Andrea Salvucci
Luciano Sgalla

Commissione 3*

Ambiente e territorio
Massimo Bertola
Marco Blunno
Silvana Calvigioni
Alferio Canesin
Luigi Carelli
Paolo Evangelisti - Presidente
Maurizio Fattori
Fabrizio Giustozzi
Placido Munafò
Giovanni Picchio - Vice Presidente

Commissione 4*

Servizi sociali e Cultura
Carlo Babini - Vice Presidente
Irma Berdini
Alessandro Bertazzoni
Gabrio Fioretti
Daniela Meschini
Ulderico Orazi
Uliano Salvatori
Alessandro Savi
Ivano Tacconi
Vittorio Zazzaretta - Presidente



Giuseppe Verdi

1813 –1901

Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti
Libretto di Francesco Maria Piave e Arrigo Boito
da Simón Bocanegra di Antonio García-Gutiérrez
Editore Casa Ricordi, Milano

Prima rappresentazione:

Venezia, Teatro La Fenice, 12 marzo 1857

Sferisterio

Prima: sabato 31 luglio 2004
Repliche: 4, 7, 12, 14 agosto
ore 21:30

NUOVA PRODUZIONE
NUOVO ALLESTIMENTO

Direttore
Regia, scene e costumi
Maestro del Coro

Carlo Palleschi
Beppe De Tomasi
Carlo Morganti

Simon Boccanegra

primo Doge di Genova
(nel prologo: corsaro al servizio
della Repubblica genovese)

Maria Boccanegra

sua figlia, sotto il nome di Amelia Grimaldi

Jacopo Fiesco

sotto il nome di Andrea
(nel prologo: nobile genovese)

Gabriele Adorno

gentiluomo genovese

Paolo Albiani

cortigiano favorito del Doge
(nel prologo: filatore d'oro genovese)

Pietro

altro cortigiano
(nel prologo: popolano di Genova)

Un capitano dei balestrieri

Un'ancella di Amelia

Carlo Guelfi

Amarilli Nizza

Riccardo Zanellato

Carlo Ventre

Gianfranco Montesor

Armando Caforio

Massimiliano Luciani

Sabrina Modena

Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini"

Orchestra Filarmonica Marchigiana

E pensare che per tanti decenni abbiamo detto che era un'opera poco equilibrata, perché senza una precisa misura. Ci dava, certo, grandi emozioni. Solo un cinico stolto non ha voglia di balzare in piedi quando il Doge, che era stato pirata ed ora regge la Repubblica di Genova, nella gran Sala del Consiglio leva la sua voce autorevole e appassionata sulle fazioni in lotta e invoca pace e amore. Solo un distratto frigidò non sente nell'animo e sulla pelle la ventata di aria e di salsedine quando, ignaro ancora d'essere stato avvelenato, ma già nell'arsura della morte vicina, si affaccia verso il mare. Ma ci sembrava quasi che Verdi questa volta non ci avesse dato la proporzione esatta delle parti. In un prologo fulmineo il passato del protagonista sembra svolgersi tutto in un giorno, in un'ora: la congiura dei plebei per eleggerlo Doge, lui plebeo, la disputa grave con il nobile Fiesco a lui nemico e padre della donna che ama, il ritrovamento di lei morta, la folla sulla piazza che lo proclama Capo della città. E lo snodarsi della sua storia, poi, appariva così contaminato di teatro antico e di sentimento moderno: la sua figlia rapita da bambina ed adottata senza dirlo da una famiglia di patrizi antichi nemici, i Grimaldi: il riconoscimento in una tenerezza sconfinata; l'amore di lei per il giovane Gabriele Adorno, altro patrizio ed ancor più nemico; il misfatto e la punizione del suo sostenitore più accanito, Paolo Albiani; gli scontri pubblici e privati con la volontà di capire e perdonare; e infine la composizione dei conflitti nella morte struggente...

Poi abbiamo capito. Quest'opera di personaggi integri, assoluti, di giovani frementi e di vecchi di forza sacrale, di eventi leggendari, quest'affresco sociale d'una Genova ancora medievale, questa storia di maledizioni e benedizioni, di buio e luce, di palazzi e piazze, di mare, non ha la sua misura in un racconto di eventi, ma in un gigantesco e pur intimo ritratto di Simone, con la memoria affastellata dal bruciare degli eventi lontani, con la sapienza spiccia e dura d'una vita che ha conosciuto la violenza e la sua vacuità e le ingiustizie delle stolte dispute, e la stanchezza del potere. Attraverso lui, prendono luce forte, come in dipinti rinascimentali, le persone combattute ed amate. E c'è la vastità esaltante delle scene corali, e la bellezza profonda di memorabili arie, e l'emozione acuta delle piccole frasi segretamente mormorate. Un'opera da amare, che nella memoria cresce smisuratamente.

La 40. Stagione Lirica 2004
è organizzata dalla

Associazione Sferisterio
Teatro di Tradizione
Macerata

con il contributo di



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali



Comune di Macerata



Provincia di Macerata



Regione Marche



Fondazione Cassa di Risparmio
della provincia di Macerata



Camera di Commercio
Macerata



Società Civile dello Sferisterio
EREDI DEI CENTO CONSORTI

sponsor



in collaborazione con



Fondata nel 1912



Enzo Reschini
reflessi in alluminio e strutture in acciaio

Sarà un mix tra incontri, suoni e visioni l'Estate maceratese 2004 che come ormai tradizione vuole l'Amministrazione comunale promuove in collaborazione con il mondo dell'associazionismo locale e con il contributo dell'Amat.

Oltre alla consueta stagione lirica Macerata offrirà un variegato programma pieno di proposte di ogni tipo, dalla musica al cinema, dal teatro alla poesia per finire all'arte.

Musica e concerti

Tornano i concerti di musica leggera allo Sferisterio. Quattro i grandi nomi della musica italiana a cui si aggiunge l'immacabile artista internazionale nell'ormai consolidato appuntamento dell'estate maceratese promosso dall'Amministrazione

Aria d'estate... maceratese

Un ricco e variegato programma fatto di incontri, suoni e visioni per serate piene di musica, poesia, cinema, teatro e arte con le mostre dedicate a Umberto Peschi e Ireneo Alendri. Cinque i grandi concerti con Pino Daniele, Paolo Conte, Lucio Dalla e Van Morrison allo Sferisterio e gli Africa Unite al Centro fiere di Villa Potenza

classici del reggae. Il concerto è a ingresso gratuito.

Allo Sferisterio si arriva lunedì 2 agosto con **Lucio Dalla**. Il cantautore bolognese, autore di classici della canzone italiana e forte delle nuove esperienze di regia, presenterà un nuovo progetto sul quale sta lavorando in questi giorni e si esibirà con una formazione più intimistica e con un programma particolare.

Ancora novità per un 'vecchio' nome, quello di **Pino Daniele**, che dopo il successo di qualche anno fa torna a Macerata lunedì 9 agosto con il nuovo ensemble. Allontanandosi per un po' dalla

matrice blues, Daniele si avvicina ora alla tradizione colta napoletana e guarda alle ricercatissime forme del barocco che usa come base di riletture in chiave personale.

Tra i ritorni, mercoledì 25 agosto c'è anche quello di **Paolo Conte**, caposcuola e 'padre nobile' di quella canzone d'autore italiana legata a doppio filo alle più raffinate esperienze del jazz. Ritorna ma per presentare dal vivo "Reveries", un lavoro discografico realizzato per il mercato americano, denso di classici e di perle riarangiate in modo inedito per

l'orchestra che lo accompagna ormai da molte stagioni.

Venerdì 10 settembre appuntamento internazionale per chiudere il cartellone maceratese. Dopo i Deep Purple l'anno scorso, con **Van Morrison** sale ora sul palco dello Sferisterio un'altra grande icona del rock. Cantante, ma anche sassofonista e chitarrista, alla guida dei "Them" l'irlandese di Belfast fu tra coloro che nei primi anni '60 indicarono una via europea al blues. Nel 1971 si trasferì in America dove con il nomignolo "The Belfast Cowboy" scrisse i successi "Mondance" e "Gloria", incisa tra gli altri dai Doors e Patti Smith. Ma fra i 'centri' di Morrison ci furono fra l'altro, le collaborazioni discografiche e dal vivo con Robbie Robertson, leader di The Band, gruppo accompagnatore di Bob Dylan, con lo stesso Dylan e con i grandi del blues John Lee Hooker e Charlie Musselwhite. Ormai quasi sessantenne, Morrison è molto rispettato nell'ambiente musicale internazionale e mantiene intatta l'energia di bluesman irlandese.

Per informazioni sui concerti e preventidi ci si può rivolgere alla Biglietteria dei Teatri in piazza Mazzini allo 0733.230735.

Inoltre, il cartellone 2004 di Macerata estate ci propone due rassegne di musica

jazz: "Jazz in piazzetta" (piazza Cesare Battisti, ore 22.30), la rassegna che ancora una volta porterà in città alcuni grandi di questo genere musicale come Antonio Zambrini, Andrea Dulbecco e Michela Lombardi e "Macerata in jazz fest" che si svolgerà in diversi punti della città da piazza Oberdan al cortile interno del Centro direzionale, da piazza Vittorio Veneto a piazza Cesare Battisti (ore 22.30).

Teatro

Dal 25 giugno scorso ha riaperto i battenti la rassegna di teatro amatoriale all'aperto

"Macerata e dintorni" che si svolge nella Terrazza Onu dei Popoli sopra al ParkSi. Sei le compagnie partecipanti a questa diciassettesima edizione con commedie di Amedeo Gubinelli, Vincenzo Cenciarelli, Molire, Paolo Torrissi, Pietro Romagnoli e Ray Conney. La rassegna è curata dalla Uilt Marche e dal Gruppo Teatro Aiv di Macerata. Gli stessi soggetti che curano Anche l'"Estate teatrale a Villa Cozza 2004".

Poi si ripeterà anche "Girando girando", la rassegna itinerante allestita dai Teatri Comunicanti che propone una serie di spettacoli nelle frazioni e nelle zone periferiche della città. Infine, il 10, 11 e 12 settembre piazza Mazzini e la Cocolla saranno protagoniste di "Artemigrante", il festival animato dagli artisti di strada.

Cinema

Per il 2004 ancora tanto buon cinema con "Cinemanìa" che per la 14ª edizione dà appuntamento ai maceratesi e non ogni sera fino al 15 agosto nel cortile della scuola media "Enrico Mestica" di via Sibillini. In programma una selezione filmografica di primo livello anche con alcuni successi della passata stagione (l'apertura è fissata per le ore 21.30 con inizio spettacolo alle ore 22 - Il

costo del biglietto è di 5 euro mentre quello ridotto è di 4 euro).



Poesia

Quasi il doppio dello scorso anno gli appuntamenti con la rassegna "Poeti della ciminiera", giunta alla sua settima edizione, nell'atrio del palazzo comunale (ore 21.30).

E sempre dedicata alle parole è anche la versione estiva di Libriamoci con la sezione "Poeti nel parco" ai giardini Diaz.

Arte

La mostra evento dell'estate è dedicata all'artista maceratese **Umberto Peschi** su iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'associazione "Alberto e Umberto Peschi per le arti visive". Sede prevista per l'esposizione, che verrà inaugurata il 17 luglio, la chiesa di san Paolo.

Inoltre da segnalare anche la mostra su Ireneo Alendri intitolata "L'architettura del purismo nello stato pontificio" che si terrà dal 9 luglio al 15 agosto all'arena Sferisterio e quello agli Antichi forni denominata "La dolce vita - Papparazze dagli anni '60 ad oggi" di Rino barillari e Guido Picchio.

Infine, da non dimenticare "Porta mercato" e l'esposizione "Gli ori delle Marche" che si terranno dal 4 all'8 agosto in piazza Mazzini.

Verde e rumori dal difensore civico

L'attività del difensore civico è stato uno degli argomenti dibattuti recentemente dal Consiglio comunale in occasione della presentazione della relazione di fine anno da parte dell'avvocato Luca Forte.

Nel corso del 2003 sono pervenute all'ufficio del Difensore civico 65 richieste formali di intervento anche se i soggetti che si sono rivolti al servizio sono stati molti di più, all'incirca un centinaio, ma in molti casi le richieste formulate e le problematiche espresse riguardavano questioni per le quali il difensore non ha legittimazione a intervenire.

Comunque, come per il passato, l'ufficio anche in questi casi si è adoperato fattivamente cercando, quando le questioni vedevano comunque coinvolte le pubbliche amministrazioni,

Presentata la relazione di fine anno relativa al 2003 Migliorati i rapporti di collaborazione con i vari servizi comunali

di dare consigli utili indicando, ove possibile, le iniziative procedurali da assumere e gli organi e gli uffici a cui eventualmente rivolgersi per acquisire ulteriori informazioni.

I cittadini hanno preferito contattare l'ufficio del difensore civico telefonicamente per chiedere un appuntamento con l'intenzione di prospettare di persona le proprie istanze con l'esigenza di chiarire tutti i particolari delle questioni che li riguardano. Altro sistema molto utilizzato dai cittadini per contattare il difensore civico è

quello di spedire le proprie istanze tramite lettera mentre poco usuale è l'inoltro di richieste a mezzo di posta elettronica.

Varie le problematiche sottoposte all'attenzione del difensore civico sono state. Quelle più frequenti sono legate alla manutenzione degli spazi verdi e delle aree attrezzate, al rispetto degli orari degli esercizi commerciali, alla manutenzione di strade e marciapiedi, alla rumorosità di attività produttive e commerciali, all'assegnazione di alloggi popolari e a que-

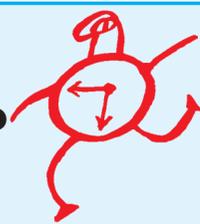


stioni relative all'Ici o alla Tarsu.

Tra i servizi comunali interessati dalle richieste dei cittadini quello dei Lavori pubblici e dell'Ambiente è stato anche nel 2003 il più coinvolto con 20 istanze mentre 14 sono state le richieste di intervento inerenti la competenza del comando di Polizia municipale. Il servizio Gestione del territorio è stato coinvolto in relazione a 14 procedimenti, 5 sono state le segnalazioni nei confronti del servizio Finanziario mentre quello delle Attività produttive è stato chiamato in causa per 6 procedimenti complessi che vedono coinvolti gli interessi di molti cittadini non di rado in contenzioso, e più celeri, sotto l'aspetto della tempistica, risposte ai cittadini che si rivolgono al difensore civico.

Nella sua relazione il difensore civico ha evidenziato come, rispetto al primo anno di attività, siano risultati più agevoli i rapporti con gli organi e gli uffici comunali i quali hanno progressivamente dimostrato un maggiore spirito collaborativo. In questa ottica di collaborazione significativo è stato il momento di confronto avuto grazie alla conferenza dei dirigenti comunali che ha consentito all'avvocato Forte e agli stessi partecipanti di prendere in esame e valutare i criteri organizzativi e operativi seguiti nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze e di stabilire le modalità per garantire migliori, da un punto di vista contenutistico, e più celeri, sotto l'aspetto della tempistica, risposte ai cittadini che si rivolgono al difensore civico.

I tempi della città, un opuscolo dedicato agli orari



"Tempi della città": è questo il titolo di un opuscolo ripiegativo sugli orari dei principali servizi pubblici e privati di Macerata realizzato dalla Consulta permanente sugli orari, distribuito negli uffici pubblici, nelle principali banche e nei distributori di carburante.

La pubblicazione va ad

aggiungersi allo spazio già dedicato al materiale in questione nel sito del Comune (www.comune.macerata.it) rafforzando così la possibilità per i cittadini di conoscere orari di servizio, e-mail e informazioni in merito ai servizi comunali, agli uffici pubblici, agli sportelli bancari e sapere anche i turni di apertura festiva

di negozi, pubblici esercizi e degli impianti di distribuzione di carburante. La guida "Tempi della città", stampata recentemente in tremila copie, è frutto di un'indagine svolta dal Comitato operativo della Consulta - formato dai rappresentanti della Commissione provinciale pari opportunità, della Confe-

sercenti, del Centro servizi amministrativi, della Cgil, della Adiconsum Cisl e dell'Ufficio territoriale del governo della Prefettura - finalizzata appunto ad aggiornare la mappa degli orari al pubblico di alcuni tra i principali uffici e servizi finanziari e commerciali presenti nel territorio comunale di Macerata.

Libriamoci, l'altra cultura

"Licenze poetiche", "In biblioteca letteralmente fantastico" "Bestiarium Wilkonka" e i corsi di illustrazione sono le quattro carte che l'Amministrazione comunale ha gettato sul tavolo per dare vita all'edizione 2004 di "Libriamoci".

Le serate di letteratura aggiornata, curate da Alessandro Seri, sono state dedicate alla poesia e hanno dato voce a tanti artisti, un felice connubio tra parole e musica. L'ultimo incontro di questo "contenitore" ha visto protagonista la Tribù delle pupille ardenti, una quindicina di persone che hanno partecipato al laboratorio di scrittura creativa le quali hanno letto, alla presenza di circa duecento persone, i testi scritti durante le serate della "tribù". Si è trattato di un percorso che è partito da lontano, da una visione allargata delle attività letterarie: non più incontri canonici e per pochi intimi, ma al contrario iniziative letterarie spostate nei luoghi più disparati della città, spazi da valorizzare o da scoprire come il museo della Carrozza, palazzo Ricci, la Specula, l'atrio dello Sferisterio, gli Antichi forni e le stanze dell'assessorato alla Cultura.

Per quanto riguarda invece la sezione denominata "In biblioteca letteralmente fantastico", curata da Reinhard Sauer, dedicata alla narrativa italiana contemporanea, ha proposto Nanni Balestrini con un incontro nel corso del quale l'esponente del Gruppo 63 ha parlato sul tema "Raccontare il sociale: da Vogliamo tutto a Sandokan". Il secondo e ultimo appuntamento ha visto invece protagonista Aldo Nove, l'autore di "Woobinda" che ha presentato la sua ultima fatica "La più grande balena morta della Lombardia".

Sull'altro fronte, ovvero quello dedicato all'illustrazione, l'edizione 2004 di Libriamoci ha proposto una ricca esposizione dedicata a uno dei maggiori



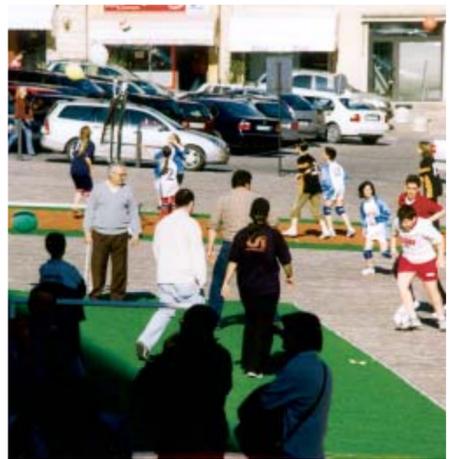
maestri del nostro tempo in questo campo: Jozef Wilkon. La mostra, realizzata in collaborazione con l'associazione culturale "La fabbrica delle favole", curata da Mauro Evangelista e Monica Monachesi, ha presentato al pubblico oltre cento illustrazioni e tante sculture realizzate in legno e metallo. Inoltre, anche quest'anno viene proposta la formula dei corsi estivi che riscuotono sempre grande successo e richiamano a Macerata, da luglio ad agosto, partecipanti da tutta Italia.

Vince lo sport in piazza

Successo per la giornata dello sport organizzato nel maggio scorso che ha richiamato in città centinaia di atleti e appassionati. La kermesse "Lo sport scende in piazza", organizzata dall'assessorato allo Sport del Comune, dalle circoscrizioni, dalle associazioni sportive e coordinata dal consigliere comunale Alfiero Canesin, ha coinvolto il centro storico e i quartieri con le più disparate discipline sportive. Tornei di calcio, calcetto, pallavolo ma anche gare di bocce, scacchi, baseball, pattinaggio, tennis-tavolo ed una spettacolare esibizione di arti marziali particolarmente apprezzata dal pubblico.

Tanti i partecipanti anche alla cicloturistica "2ª Memorial Mario Corsalini", alla manifestazione "Il mio amico minibasket" e alla manifestazione di nuoto nella piscina comunale, iniziative che si sono svolte nella seconda giornata dell'evento.

Consegnati anche i premi ai vincitori del concorso grafico pittorico "Io, lo sport e la mia famiglia" promosso dalle circoscrizioni 6 (Piedripa) e 2 (centro storico) nelle scuole elementari nell'ambito della manifestazione "Sport way". Tra i più di duecento disegni esposti sotto la Galleria Scipione, la giuria composta dall'artista maceratese Carlo Bruzessi, dall'assessore ai Servizi sociali, Michele Lattanzi e dal consigliere circoscrizionale Francesco Ciccarelli, ha premiato il miglior elaborato per ogni plesso partecipante.



Questi i nomi degli autori e le scuole di appartenenza. Scuola elementare Natali di Sforzacosta: Elia Frontoni (classe 2ª), Lucia Tartuferi (5ª); elementare F.lli Cervi: Ludovico Serrani (classe 5ª) Valeria Storani e Giulia Virgili (4ª); elementare via Mameli: Alessandro Morichetta (classe 5ª), Rebecca Marconi (4ª) e Silvia Taccari (2ª); elementare Pertini di Piedripa: Roberta Marziali (classe 3ª); elementare Anna Frank: Daisy Cecarelli (classe 3ª), Convitto: Elisabetta Colanichia (5ª); scuola Enrico Medi Lorenzo Raschioni (3ª).

Centri diurni, ampliata l'offerta dei servizi

Più ampia rispetto al passato l'offerta dei centri diurni estivi per bambini e ragazzi organizzati dall'assessorato ai Servizi sociali. Alle proposte già sperimentate con successo negli anni scorsi e gestite dal Comune attraverso le associazioni ludiche Hyperion e Media Project, si è infatti affiancata per il 2004 una nuova proposta curata da privati in strutture proprie convenzionate con il Comune e allargata anche alla fascia d'età da 0 a 3 anni.

A partire dal 5 luglio, per bambini e ragazzi da 3 a 14 anni, sono stati avviati i tre centri allestiti nella scuola elementare Enrico Medi di via Ventura, in quella di via Fratelli Cervi e nella Sandro

Alle proposte già sperimentate quest'anno si è affiancata una nuova iniziativa per i bambini da 0 a 3 anni

Pertini di via Adige, 5 a Piedripa. Per i tre centri sono previsti abbonamenti anche settimanali a costi che variano a seconda del periodo di permanenza. Sconti per i fratelli e anticipo di 50 euro al momento dell'iscrizione.

L'associazione Hyperion curerà l'animazione e la gestione nella scuola di Colleverde, nel periodo

5-31 luglio e nel plesso "Medi" del quartiere le Vergini, dal 5 luglio al 28 agosto (chiuso dal 9 al 14 agosto). Entrambi i centri funzioneranno da lunedì a



venerdì dalle 7.30 alle 18.30, mentre il sabato la chiusura è anticipata alle 12.30 senza possibilità di fermarsi per il pranzo. L'associazione Media Project gestirà invece il centro diurno nella scuola elementare di Piedripa, aperto dal 5 luglio al 6 agosto. Il centro funzionerà dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 14.30 oppure, fino alle 12.30 senza servizio mensa.

"Estate al nido e in ludoteca" è invece la nuova proposta, svolta da privati in convenzione con il Comune, pensata per offrire servizi alle famiglie nel periodo compreso tra la chiusura della scuola e la data di avvio e termine dei centri estivi e durante la

pausa estiva degli asili nido comunali. Per la fascia d'età 3-13 anni, già sperimentata dallo scorso 7 giugno, dal 1° al 10 settembre 2004, sarà attivato ad una tariffa agevolata, il servizio di animazione nella ludoteca "La Filastrocca", in via Zincone 2. L'apertura è dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30 mentre il sabato la chiusura è alle 13. Per i piccolissimi da 0 a 3 anni, nel periodo dal 15 luglio al 30 agosto, le famiglie potranno usufruire di una tariffa agevolata nell'asilo nido privato "Girondo", in via Pancalducci 27/a (Zona Vergini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19, sabato 8.30-13, oppure nella struttura "Mary Poppins" in via san Francesco 6 aperta dal

lunedì al venerdì con orario 7.30 - 19, sabato fino alle 12.30.

Infine da ricordare il centro estivo al mare "Sport gioco avventura" promosso dal Comitato provinciale della Uisp di Macerata. Per quattro settimane a partire dal 5 luglio i bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni potranno recarsi a Civitanova Marche con un pullman e far ritorno a casa per l'ora di pranzo, intorno alle 13. La giornata di mercoledì è invece dedicata alle escursioni in montagna e alle gite nei diversi parchi acquatici della nostra provincia tanto amate dai giovanissimi.

In questo caso il rientro a Macerata è previsto per le ore 17.30.

Largo Pascoli ha cambiato volto

Nuovo look per l'area destinata ai giochi e allo sport che gravita intorno a largo Pascoli. Lo spazio, inaugurato di recente, è stato incluso nel programma dei lavori pubblici relativi al triennio 2002/2004. Le opere hanno riguardato la demolizione del muro in mat-

toni e della recinzione di separazione con la zona dei campi da tennis coperti e nella ricostruzione dello stesso con una ringhiera, nello smantellamento dello spazio asfaltato che è stato sostituito da manto sportivo in gomma, nella realizzazione dell'impianto di illuminazione del

nuovo campo polivalente, dell'area sportiva e di quella dedicata al gioco dei bambini.

I lavori di sistemazione di largo Pascoli hanno compreso anche la pavimentazione dei marciapiedi e del vialetto di accesso al campo polivalente, la sistemazione di panchine e

cestini portarifiuti in acciaio e legno su tutta l'area, l'installazione di nuovi giochi, la realizzazione di recinzione della "bambinopoli" e del relativo cancello d'ingresso, la piantumazione di nuove zone a prato e brecciolino nella parte interessata dal campo polivalente.



Comune... in breve

Nuovi alloggi a Villa Potenza, inaugurato il cantiere

Alla presenza del sindaco Giorgio Meschini, degli assessori Raffaele delle Fave e Mauro Compagnucci, del segretario generale Luciano Salciccia, del presidente della circoscrizione Andrea Becacece, dei soci della ditta Mave e dei rappresentanti dell'agenzia immobiliare Morelli addetta alla vendita,



il mese scorso è stato inaugurato il cantiere dell'intervento pubblico - privato per la realizzazione di edilizia economica e popolare di Villa Potenza che andrà a completare l'insediamento attuato nei decenni scorsi.

Un'iniziativa che sta riscuotendo successo, dimostrazione ne è l'apprezzamento espresso per il progetto che prevede, su un totale di circa 57.000 metri quadrati, 2.700 mq destinati a parcheggi pubblici, 5.000 mq circa a strade, 18.000 mq a verde pubblico incluso un campo di calcio e soprattutto la realizzazione di 138 appartamenti dotati di 2.400 mq di verde privato.

Sarà aperta la strada dietro all'ex distretto

La Giunta comunale ha stanziato 24 mila euro per l'intervento di completamento ed apertura della strada a ridosso dell'edificio dell'ex casermetta del distretto militare che ospita gli uffici comunali. Si tratta di una strada finora utilizzata come area di cantiere del recente restauro dell'ex distretto, è in terra e chiusa da un muro su via Pannelli. Sarà sistemata per garantire il collegamento tra viale don Bosco e via Moglie - via Pannelli, offrendo una alternativa a via Carducci a sud e a viale Trieste a nord.

Le opere riguarderanno la demolizione del muro su via Pannelli, il rimodellamento del terreno, la realizzazione dell'impianto fognante, l'asfaltatura e l'illuminazione. È un ulteriore passo avanti nel completamento dell'area dell'ex distretto e direzionale

Al via il progetto "Anziani, emergenza estate"

Si intensificano i servizi socio sanitari in favore degli anziani e delle loro famiglie. Con l'approssimarsi dell'estate e soprattutto dopo l'esperienza del caldo anomalo registrato lo scorso anno, che aveva provocato notevoli disagi alle persone più fragili, l'Ambito sociale n.15, il Distretto sanitario di Macerata, le Irce e alcune associazioni di volontariato hanno elaborato il progetto "Anziani: emergenza estate" valido per il periodo luglio agosto.

Si tratta di una rete integrata di servizi pubblico - privati che andrà ad aggiungersi a quelli già funzionanti durante l'anno. Tra le caratteristiche dell'iniziativa, la facilità di accesso alle prestazioni che potranno essere richieste rivolgendosi ad un unico sportello in funzione dal primo luglio, negli uffici del Distretto socio sanitario della Asl, a Macerata, in via Ugo Foscolo (da lunedì a sabato dalle 8 alle 13) e presso il servizio Informanziani Irce che ha sede nella Casa di riposo "Villa Cozza" aperto dalle 13 alle 20 dei giorni feriali e dalle 9 alle 20 dei festivi. Il personale a disposizione svolgerà attività di ascolto, informazione e pronto intervento.

Il progetto promuove poi il "volontariato di prossimità" per garantire presenza e riferimento ad anziani soli e potrà essere svolto da associazioni di volontariato ma anche da singoli volontari o semplici vicini di casa. Consiste in un aiuto pratico per piccole necessità quotidiane: dalla semplice passeggiata alla richiesta di compagnia o di piccoli acquisti.

Altro elemento caratteristico di "Anziani, emergenza estate" è la fase informativa, in parte già svolta con un convegno rivolto ai medici e operatori sanitari su "Rischi e benefici del caldo" e in parte da completare con la stampa di un opuscolo sullo stesso tema elaborato dal Dipartimento anziani dell'Ospedale di Macerata.

Il progetto sarà attivato nei nove comuni dell'Ambito sociale n.15 composto oltre che da Macerata che è capofila, da Appignano, Corridonia, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia ed Urbisaglia.

Al Palavirtus luci alla ribalta

Ancora una volta, anzi due, l'Associazione Basket Maceratese è stata protagonista di altrettanti importanti ed interessanti appuntamenti giovanili che si sono tenuti presso l'impianto del Palavirtus, ormai teatro da tempo di raduni o tornei di qualificazione in cui i protagonisti sono i cestisti del futuro.

La società maceratese è stata chiamata, visti gli ottimi risultati ottenuti in altre occasioni, ad organizzare le finali regionali BAM che hanno visto prevalere la Stamura Basket sulla Scavolini Pesaro, seguite da Porto San Giorgio e Osimo. Altro appuntamento è stato il concentramento della Fase Interregionale under 20 con Rimini e Caserta (qualificate per la



finale nazionale) ed a completare il quadro Fiorentina e Mestre. Manifestazioni che hanno anche visto all'opera il rinnovato impianto di illuminazione della struttura del PalaVirtus in cui si sono disputate le due manifestazioni e che ha riscosso grande successo e l'approvazione delle società ed un

grazie da parte dell'Associazione Basket Maceratese va all'Amministrazione Comunale, alla Philips Lighting Italia, al sig. Franco Cossiri Amministratore Delegato della Tarlazzi S.p.A. - Gruppo Conet ed alla ditta BM di Mauro Bartoccioni per le opere di manutenzione straordinaria ed ammodernamento dell'impianto di illuminazione del PalaVirtus.

Un anno scolastico all'insegna della pace

È stata all'insegna della pace la conclusione dell'anno scolastico delle scuole maceratesi che hanno partecipato al Laboratorio permanente "La mia scuola per la pace" promosso dall'Amministrazione comunale e dal coordinamento nazionale degli enti locali per la Pace.

Numerosi gli appuntamenti che si sono svolti in città all'insegna della non violenza, della pace, della tolleranza civile, attraverso i lavori e le performance dei bambini e dai ragazzi delle scuole cittadine.

Gli appuntamenti clou della manifestazione, oltre alla mostra dei lavori delle scuole allestita negli spazi espositivi di piazza della Libertà, sono stati i giochi popolari ed il Raccontamondo con merenda musica e fiabe per tutti, con la partecipazione delle associazioni di immigrati nella



splendida cornice della terrazza dell'Onu dei Popoli. Allestito anche un gazebo informativo sulle attività del laboratorio permanente di pace e del Commercio equo e solidale e l'iniziativa "Le scuole si incontrano per la pace". Protagonista della

giornata anche piazza Mazzini con il grande gioco dell'oca sulla pace organizzato dalla scuola elementare Mameli e, ancora nella terrazza dei Popoli, l'esibizione dei gruppi musicali degli alunni del Liceo scientifico, dell'Istituto per geometri e

del Commerciale. L'intensa giornata per la pace si è conclusa nella galleria Scipione con una performance degli alunni della scuola media Dante Alighieri intitolata "Io ho un sogno...".

Per tutto il periodo delle manifestazioni si sono susseguite iniziative specifiche nelle varie scuole partecipanti, dalle mostre fotografiche, alla presentazione di libri, dai canti e poesie, alla

danza e saggi di attività motoria. Alla grande manifestazione delle scuole maceratesi per la pace hanno partecipato anche le associazioni degli immigrati, le associazioni di volontariato, i sindacati e gli istituti scolastici cittadini.

COMUNE DI MACERATA

Ai sensi dell'art. 6 della L. 25 febbraio 1987, n. 67,

si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2004 e al rendiconto 2002

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio 2004	Accertamenti da conto consuntivo anno 2002
- Avanzo di amministrazione	=	
- Tributarie	22.470.800,00	18.699.671,11
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	5.264.894,00	8.991.028,81
(di cui dalle Regioni)	1.560.984,00	5.363.993,12
- Extratributarie (di cui per prov.servizi pubbl.)	3.493.486,00	3.601.870,02
	4.322.773,00	3.445.742,71
	2.476.003,00	2.323.557,27
Totale entrate di parte corrente	32.058.467,00	31.136.442,63
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	3.770.000,00	11.756.514,56
(di cui dalle Regioni)	30.000,00	2.148.634,35
	0,00	1.460.956,00
- Assunzione prestiti (di cui per anticip.tesoreria)	8.710.000,00	11.290.360,36
	0,00	0,00
Totale entrate conto capitale	12.480.000,00	23.046.874,92
- Partite di giro	5.461.533,00	3.366.374,84
Totale	50.000.000,00	57.549.692,39
- Disavanzo di gestione	0,00	459.549,50
TOTALE GENERALE	50.000.000,00	58.009.241,89

USCITE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2004	Impegni da conto consuntivo anno 2002
- Disavanzo di amministrazione		
- Correnti	31.578.211,00	30.626.584,27
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.875.256,00	1.939.582,29
totale spese di parte corrente	33.453.467,00	32.566.166,56
- Spese di investimento	11.085.000,00	22.076.700,49
Totale spese in conto capitale	11.085.000,00	22.076.700,49
- Rimborso anticip.tesoreria ed altri	0,00	0,00
- Partite di giro	5.461.533,00	3.366.374,84
Totale	50.000.000,00	58.009.241,89
- Avanzo di gestione	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	50.000.000,00	58.009.241,89

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Rendiconto, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

	Funz. I Amministraz. gestione e controllo	Funz. 4/5 Istruz.pubblica Cultura e B.C.	Funz. 9/2 Abitazioni	Funz. 10 Settore Sociale	Funz. 8/3 Trasporti	Funz. 11 Sviluppo economico	Totale
Personale	4.279.684,48	1.207.782,60	57.076,39	743.029,01		104.328,62	6.391.901,10
Acquisto materie prime e beni	269.958,75	195.100,12	516,51	35.301,98		5.061,28	505.938,64
Prestazioni di servizi	2.646.827,77	2.295.919,17	108.248,25	1.541.869,82		124.632,36	6.717.497,37
Utilizzo beni di terzi	75.504,20	228.768,22	2.840,51	68.288,57			375.401,50
Interessi passivi	106.923,57	174.906,70	2.502,50	11.440,85		39.447,91	335.221,53
Trasferimenti	1.311.001,01	569.105,62		2.016.934,30		41.316,56	3.938.357,49
Investimenti diretti Amm.ne	2.779.181,15	4.759.022,54	2.855.653,96	373.611,13		161.208,42	10.928.677,20
Incarichi prof.li esterni	150.000,00						150.000,00
Investimenti indiretti							0,00
	11.619.080,93	9.430.604,97	3.026.838,12	4.790.475,66	0,00	475.995,15	29.342.994,83

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2002 desunta dal Rendiconto:

Avanzo di amministrazione dal Rendiconto dell'anno 980.889,80
 Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Rendiconto dell'anno (L: =)

4) Le principali entrate e spese correnti per abitante (42.085) desunte dal Rendiconto sono le seguenti:

Entrate correnti		Spese correnti	
di cui:		di cui:	
tributarie	739,84	personale	227,77
contributi e trasferimenti	444,33	acquisto di beni e servizi	315,63
altre entrate correnti	213,63	altre spese correnti	184,33
	81,87		